a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

**TRIESTE, Sabato 21 Novembre 1942**
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7135
**Anno XXI dell'E. F. - VII dell'Imper.**

# CCOLO

**Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8**
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
**Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60**

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48 L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

## L'IMPLACABILE LOTTA CONTRO I CONVOGLI NEMICI

# VENTITRE' PIROSCAFI COLATI A PICCO IN ATLANTICO

## I bombardieri continuano a battere i porti dell'Africa settentrionale francese

### *Mezzi blindati distrutti sul fronte cirenaico - Avanguardie nemiche e reparti di degaullisti attaccati alla frontiera algero-tunisina*

Il Quartier Generale delle Forze armate comunica in data di ieri 20 novembre 1942-XXI: Bollettino 909:

**Sul fronte cirenaico, in scontri di elementi esploranti, alcuni mezzi blindati nemici sono stati distrutti. Sono stati catturati, in zona Agedabia, equipaggi di aerei nemici abbattuti dalla nostra artiglieria.**

**Navi anglo-americane sono state attaccate a più riprese dai nostri bombardieri nei porti dell'Africa settentrionale francese. In combattimenti aerei, 2 «Curtiss» venivano abbattuti da cacciatori germanici.**

**Alcune bombe sono state sganciate questa notte da velivoli britannici nei dintorni di Catania, con qualche danno e senza perdite umane. Un «Wellington» centrato dalle artiglierie controaeree è precipitato al suolo.**

**Nella zona di Lanzo Torinese sono stati catturati cinque aviatori, fra cui un ufficiale, facenti parte dell'equipaggio di un apparecchio abbattuto durante la incursione effettuata contro Torino nella notte sul 19.**

### IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 20

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa e nel Mediterraneo, dice:

**Reparti tedesco-italiani hanno annientato in Cirenaica numerosi carri armati nemici in esplorazione. L'Arma aerea germanica ha martellato, ininterrottamente colonne motorizzate britanniche.**

**Nella zona di frontiera algero-tunisina, velivoli d'assalto operanti da bassa quota hanno attaccato, con visibile effetto, le avanguardie nemiche e reparti degaullisti che tentavano di fermare la nostra avanzata.**

## Effervescenza nel Marocco
### per le continue prepotenze americane

### *Mussulmani fucilati a Orleansville perchè si opponevano alla requisizione dei viveri - Sanguinosi conflitti con le truppe*

Tangeri, 20

*L'indignazione delle popolazioni dell'Algeria e del Marocco contro le prepotenze a ritmo continuo delle autorità nord americane d'occupazione, le quali in talune località hanno accaparrato tutte le riserve di generi alimentari, ha suscitato violenti e giustificati tumulti. Conflitti sanguinosi si sono svolti tra la popolazione e la truppa: numerosi mussulmani sono stati uccisi. I proprietari di molti magazzini li hanno chiusi, poi si sono dati alla fuga inseguiti dai soldati americani. D'altra parte, costoro non hanno alcun rispetto della proprietà privata: rubano ovunque trovano qualcosa da rubare. Tutto ciò genera conflitti un po' da per tutto. Si apprende che nella città di Orleansville i mussulmani che hanno osato opporsi alla requisizione dei viveri sono stati fucilati per ordine del generale Eisenhower.*

#### Violenza di soldatescche

*Il linguaggio energico adottato dal quotidiano arabo — marocchino Al Hrriyah di Tetuan, riflette lo stato d'animo della grandissima maggioranza dei mussulmani del Marocco francese e del Marocco spagnolo i quali, negli arresti brutalmente operati ad Algeri dalle autorità militari nordamericane ed in vari incidenti verificatisi in Algeria, vedono l'alba di una brutta giornata per tutti i mussulmani dell'Africa settentrionale francese. La fiera gente del Magreb non è minimamente disposta a tollerare una estensione al Marocco dei metodi violenti che gli Anglo-nordamericani applicano in Algeria. Il giornale Al Hrriyah va a ruba ed ha dovuto aumentare fortemente la sua tiratura.*

*Se l'Algeria è abitata in prevalenza da pacifici agricoltori, i quali non hanno nessun mezzo di resistere alle violenze della soldatesca nordamericana che si comporta come fosse in terra di conquista, il Marocco è, viceversa, abitato da una fierissima gente di montagna che è assai gelosa del suo onore, della sua libertà, delle sue abitudini e soprattutto della sua dignità. I marocchini non hanno visto con piacere arrivare i soldati di Roosevelt nella loro terra. Disorientati dal comportamento delle autorità francesi, soprattutto dalla connivenza del Governatore Nogues coi Nordamericani, le genti del Marocco hanno assistito con le braccia conserte allo sbarco degli intrusi ma nelle case della montagna molta gente ha oliato i fucili ed ha controllato quanta polvere ha in casa. Qua e là il comportamento sguaiato di qualche soldato nordamericano ha già provocato la immediata reazione di una fucilata marocchina. Le autorità nordamericane, consigliate dagli ebrei del luogo, non hanno dato importanza a questi colpi di fucile. I soldati sono stati ammoniti a controllarsi.*

*Disgraziatamente gli incidenti sono spesso provocati dagli ufficiali. Lo stato di ubriachezza di molti militari nordamericani suscita lo sdegno degli indigeni.*

#### Movimenti di armati

*Le notizie che pervengono a Melilla, a Tetuan ed a Tangeri da varie parti del Marocco concordano nel registrare uno stato incipiente di effervescenza mussulmana. Nelle regioni di montagna si notano movimenti di armati. Negli ultimi giorni è fortemente aumentata la affluenza dei pellegrini alle tombe dei Santoni, il che indica che il paese è inquieto. Affollatissime sono anche le moschee. Molti villaggi fanno provviste di viveri. Molte mandrie lasciano la pianura dirette alle zone alte, nonostante la stagione contraria. Migliaia di abitanti mussulmani hanno abbandonato in questi giorni i grossi centri abitati trasferendosi nei villaggi di montagna. Il segni del malcontento popolare sono molti ed aumentano di intensità di giorno in giorno.*

#### Darlan, Giraud, De Gaulle
### Delusioni per gli Anglosassoni

Berlino, 20

*(T. Z.)* Darlan è stato autorizzato dal generale Eisenhower a pubblicare un proclama con cui si vuol dare l'impressione che i pieni poteri militari al generale Giraud glieli avrebbe conferiti in nome di Pétain. Il proclama — si nota — è stato pubblicato dopo la sconfessione di Darlan da parte di De Gaulle e la successiva messa a punto di Roosevelt. Ciò significa, osserva la *D. A. Z.*, che Eisenhower si infischia di De Gaulle e che Roosevelt non ha fatto altro che buttare un po' di polvere negli occhi. In altre più chiare parole è evidente che il coltello per il manico ce l'hanno e vogliono tenerlo gli Americani. Curioso è che dovendo fare buon viso a cattivo gioco qualche commentatore d'oltre Manica si sforza a lasciar capire che tutto è stato combinato tra De Gaulle, Darlan e Pétain e che quanto è accaduto nei giorni scorsi non serve ad altro che a facilitare il gioco politico e militare degli Anglosassoni in Africa.

Negli ambienti della Wilhelmstrasse — informa il *D. N. B.* — si dichiara di non possedere informazioni circa una presa di contatto tra le autorità militari della Germania e il Bey di Tunisi. Si sottolinea invece il fatto che il Bey non ha ancora risposto alla nota lettera di Roosevelt.

Il messaggio di Pétain al popolo francese è registrato intanto dai medesimi circoli competenti di Berlino come una duplice delusione per gli Anglosassoni innanzitutto perchè viene sbugiardata in pieno la asserzione della propaganda nemica che Pétain non avrebbe potuto parlare alla Nazione; in secondo luogo perchè il messaggio enuncia un programma che certamente non può far piacere agli Americani. Non si manca di rilevare che perfino Darlan nel suo proclama di ieri ha ritenuto opportuno di richiamarsi a Pétain e al mandato avuto a suo tempo. In parte — si osserva — ciò può spiegarsi come una reazione provocata in Darlan dal vedersi sconfessato dagli Anglo-americani. D'altro canto, però, questo atteggiamento di Darlan rivela che le cose nell'Africa settentrionale francese non vanno troppo bene per gli Anglo-americani. Evidentemente c'è del marcio. Il richiamo di Darlan all'autorità del Maresciallo costituisce sotto un certo aspetto una sorta di appello al Maresciallo.

### Il gen. Yeague è giunto a Melilla

Melilla, 20

Il nuovo comandante in capo del decimo Corpo d'Armata di guarnigione nel Marocco spagnolo, generale Yeague, è giunto a Melilla ed ha assunto il suo posto di comando.

### Lo sbarco a Gibilterra di 5000 morti e feriti
#### 50 navi da guerra e trasporti gravemente danneggiati

La Linea, 20

*Più di 5000 morti e feriti sono stati sbarcati a Gibilterra nel corso degli ultimi giorni. Cinquanta navi da guerra e numerosi trasporti sono arrivati a Gibilterra gravemente danneggiati dall'aviazione e dai sommergibili dell'Asse.*

### Attesa di avvenimenti
#### dei quali sarebbe protagonista l'Asse

Berna, 20

*I giornali svizzeri rilevano che le varie Borse denunciano sempre più nelle loro quotazioni, una probabile risposta dell'Asse allo sbarco alleato nell'Africa settentrionale. Infatti, in molti titoli e valute si notano indecisioni e reazioni, che gli ambienti borsistici dichiarano essere provocate appunto dall'attesa di avvenimenti di cui sarebbero protagonisti i Paesi dell'Asse.*

### La qualifica di combattenti
#### ai militi della Controaerea

Roma, 20

Il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. ha diramato in data 18 novembre il seguente ordine del giorno:

*«Ufficiali, sottufficiali, graduati e Camicie nere della Milizia artiglieria controaerei e della Milizia artiglieria marittima!*

*Il Duce ha ordinato che vi sia riconosciuta ad ogni effetto la qualifica di «combattenti». Poichè da 30 mesi, in nome della vostra fede, con magnifico esempio di civismo e di attaccamento al dovere, vegliate operosi e agguerriti tra le linee dei pezzi e le maglie di ascolto per proteggere dalle insidie nemiche il popolo italiano, siate fieri dell'alto onore che vi è concesso.*

*Il popolo italiano sa con quanta perizia e quanto zelo voi potenziate i mezzi tecnici messi a vostra disposizione; sa che cannoni e cuori formano un'arma sola; sa che sono tra voi migliaia e migliaia di uomini non soggetti ad obblighi militari, mutilati delle guerre passate, padri di famiglia già maturi di anni, giovanissimi non ancora di leva, e vi segue con virile fiducia.*

*Camerati! Il nemico che or sono sette anni tentò di soffocare l'Italia fascista infierisce oggi con accanita ferocia contro le nostre case, le nostre chiese, le nostre scuole, i nostri ospedali. Rispondetegli con centuplicato odio e fate che il sacro cielo della nostra Patria gli sia fatale».*

#### Per resistere a tentativi di sbarco
### Conclusioni delle manovre militari
#### nella regione di Valenza

Madrid, 20

L'Agenzia ufficiale *Efe* segnala che le manovre militari che nella regione di Valenza durarono vari giorni sono terminate. Ad esse, che avevano lo scopo di mettere alla prova la capacità delle truppe spagnole per resistere a tentativi di sbarco, hanno partecipato tutte le armi. Un grande numero di generali e di ufficiali dello Stato Maggiore hanno assistito alle esercitazioni. Si dichiara che il risultato delle manovre è stato molto soddisfacente.

## Il nuovo colpo degli «U. Boote»

Berlino, 20

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate dirama il seguente Bollettino straordinario:

**«Sommergibili germanici hanno attaccato, nell'Atlantico settentrionale, un convoglio, affondando, in tenaci combattimenti durati intere giornate, 15 navi per 78.000 tonnellate, nonchè due cacciatorpediniere ed una corvetta. Altre 4 navi sono state danneggiate con siluri.**

**Inoltre, sommergibili tedeschi hanno affondato, davanti alle coste dell'America settentrionale e centrale e ad est di Città del Capo, 8 navi per 42.000 tonnellate; un'altra nave è stata colpita da siluri.**

**Il nemico ha così perduto, oltre alle suddette forze navali di protezione, altre 23 navi della sua flotta mercantile, per complessive 120.000 tonnellate.**

**Durante i combattimenti contro il convoglio si è particolarmente distinto il sottomarino al comando del tenente di vascello Schneider».**

*Si apprende da Londra che il Times annunzia l'arrivo nel porto di Lisbona del mercantile di 5000 tonnellate «Alaska», gravemente danneggiato, dopo vari giorni di drammatiche vicende. L'«Alaska» navigava in un convoglio che venne fatto segno a violento attacco nemico. Apprestandosi a recare soccorso ad altro mercantile colpito, l'«Alaska» veniva silurato. Riusciva poi a riparare alla meglio i danni e buttando a mare parte del carico potè continuare lentamente la navigazione ma, avvertito da una corvetta che un altro mercantile chiedeva urgente soccorso, mutò rotta per raccogliere i superstiti del mercantile che frattanto affondava, come già era affondato il primo. Dopo quattro giorni, rimettevasi a navigare verso Gibilterra, quando anche la corvetta che era rimasta nei paraggi venne colpita. L'«Alaska» inviò il suo secondo macchinista ed altri aiuti che invano cercarono di tenere in vita la nave. Trascorse un altro giorno e l'«Alaska» venne nuovamente chiamato in aiuto da un altro mercantile colpito, che esso rimorchiava per qualche giorno, finchè lo perdette nei flutti.*

## 25 quartieri di Stalingrado sono in possesso dei Tedeschi

### 4 mercantili affondati lungo le coste inglesi dalle vedette rapide germaniche

Berlino, 20

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

**In combattimenti locali, nel Caucaso occidentale, truppe germaniche mercè un contrattacco appoggiato da potenti formazioni d'assalto dell'Arma aerea che ha operato da bassa quota, hanno ricacciato forze nemiche nelle loro posizioni di partenza.**

**Nella regione di Alagir ed a est di Mosdok ripetuti attacchi nemici sono falliti dinanzi alla pronta reazione delle truppe tedesche che hanno annientato due gruppi nemici di scarsa entità.**

**A Stalingrado, nostri reparti di assalto hanno conquistato alcuni gruppi di case. Contrattacchi nemici sono rimasti senza esito.**

**Sul fronte del Don truppe tedesco-romene sono impegnate in duri combattimenti contro potenti formazioni corazzate e di fanterie nemiche passate all'attacco.**

**Vedette rapide si sono spinte sin sulla costa britannica sulla notte sul 19 novembre ed hanno affondato 4 mercantili per complessive 9000 tonnellate, facenti parte di un convoglio potentemente scortato.**

**Sulle coste olandesi e norvegesi l'Arma aerea inglese ha perduto nel corso di attacchi rimasti senza esito dal lato bellico 5 apparecchi, dei quali 3 abbattuti dalla artiglieria contraerea e dalla Marina da Guerra. Un velivolo germanico risulta mancante.**

Nelle ultime 24 ore sul fronte dell'istmo careliano sono stati respinti piccoli reparti sovietici. Sul fronte dell'Aunus reciproca attività di pattuglie. Sul fronte della Carelia orientale, nel settore sud, un reparto sovietico che tentava di infiltrarsi nelle posizioni avanzate finniche è stato ricacciato. Più a nord, normale attività di pattuglie.

Colonne someggiate di alpini dell'Armir in marcia di avvicinamento sul fronte orientale

### Due novità in Russia

Berlino, 20

In una corrispondenza inviata dal rappresentante dell' *United Press* a Mosca emergono due novità di un certo interesse agli effetti di una più precisa valutazione delle condizioni generali della Russia in questo scorcio d'anno all'approssimarsi dell'inverno.

#### Una strana esclusione

La prima è che il Governo dell'Unione sovietica si prepara a concedere una larga amnistia a favore di tutti i condannati per reati comuni nel periodo tra il 1931 e il 1941. Il provvedimento — aggiunge il corrispondente dell'Agenzia americana — riguarda solamente i condannati di sesso maschile e porterà alla scarcerazione di circa 600.000 uomini di età variante dai 20 ai 50 anni.

Come mai il gesto di clemenza dello zar rosso comporta una esclusione finora senza esempio nella storia delle amnistie? Come mai, cioè, si estende ai soli uomini mentre di solito in qualsiasi Paese del mondo non si è mai fatta distinzione di sesso quando per una qualsiasi ragione politica o morale si elargisce un condono di pena? Il giornalista statunitense si astiene dal fornire spiegazioni in proposito. O forse le spiegazioni da lui fornite furono soppresse dalla censura moscovita che, a quanto consta, non è animata da eccessiva indulgenza nei riguardi delle agenzie e dei giornali alleati.

#### I fedelissimi in linea

Ma tutto compreso non si tratta di una grande carenza perchè si vede egualmente chiaro che la faccenda è strana solo in apparenza. Se l'amnistia è per soli uomini, con ogni probabilità essa è stata suggerita al Governo dell'Unione da un premente bisogno di uomini ossia di soldati. Costituisce, in altre parole, un sistema come un'altro per infondere nuovo sangue nelle vene delle Armate rosse salassate durante le molte battaglie sostenute fino ad oggi contro gli Eserciti dell'Asse.

La seconda novità riguarda l'imminente costituzione annunciata dal Comando Supremo delle Armate bolsceviche di cinque nuove Divisioni che saranno composte esclusivamente di elementi appartenenti al partito comunista almeno dal 1925. La presenza di queste Divisioni nel settore più delicato del fronte — chiarisce il corrispondente della *United Press* — deve servire a tener alto il morale e lo spirito di sacrificio dei combattenti.

C'è molta retorica nel chiarimento e non si capisce molto quale sia precisamente la funzione affidata a queste formazioni di fedelissimi del bolscevismo. Tuttavia appare evidente che il Comando russo sente la necessità di spronare in qualche modo le masse del fronte. Anche senza sopravvalutare un simile indizio, occorre riconoscerne tuttavia il valore. E d'altronde, si può in buona fede supporre che un Esercito come quello russo il quale da 18 mesi passa da una sconfitta all'altra sostenendo immensi sacrifici senza la minima contropartita non sia immune da qualsiasi processo di demoralizzazione.

#### Vittorie nella fantasia

Mentre a Mosca si escogitano mezzi inusitati per fronteggiare una situazione sempre meno brillante a Berlino si comunica che ulteriori combattimenti avvenuti nella zona di Tuapse hanno portato fra l'altro a un notevole raccorciamento del fronte. La conquista di numerosi passi selvaggi difesi da bolscevichi, la presa di contatto con reparti germanici operanti in altre direzioni e infine la penetrazione rapidissima nell'interno di un sistema difensivo che costituiva la copertura di accesso del grande porto del Mar Nero, equivalgono a un mutamento sostanziale i cui risultati strategici si riveleranno a breve scadenza.

La minaccia contro Tuapse entra ora nella fase più pericolosa per il nemico. Smentendo, a sole poche ore di distanza quanto aveva affermato nel Bollettino di mezzogiorno, durante la notte scorsa il Comando bolscevico diramava un Comunicato straordinario in cui si indicano i particolari di un preteso grande successo ottenuto dai Russi nel respingere un violento attacco tedesco sulla strada militare della Georgia. Negli ambienti militari, le notizie da fonte russa in proposito vengono senz'altro definite assurde. Si dichiara inoltre che l'annuncio di vittorie ottenute nella sola fantasia entrano nelle abitudini propagandistiche di Mosca e che anche stavolta il nemico ha capovolto letteralmente la verità.

Sul fronte del Don è in corso una azione sovietica contro le posizioni tenute dai Romeni e dai Tedeschi. A tale offensiva partecipano numerose forze di fanteria appoggiate da artiglieria pesante e dall'aviazione. Tuttavia non si tratta di una iniziativa di proporzioni molto più voluminose di quelle delle altre consimili già in varie riprese infrante dalle truppe alleate.

A Stalingrado la fase finale di epurazione si svolge con un ritmo inesorabile. La «roccia del diavolo» è caduta insieme ad un altro gruppo di case che sono state distrutte. Dei 26 quartieri di Stalingrado 25 si trovano ora in mano dei Tedeschi.

**Cesare Rivelli**

## I PREZZI
### e il calmiere

Il problema dei prezzi è sempre all'ordine del giorno dell'economia nazionale. Ed è ovvio, perchè il blocco dei prezzi può essere considerato quale prima diga da contrapporre al dilagare dei mezzi monetari derivanti dalle spese belliche. Nella situazione attuale abbiamo che alcuni prezzi sono controllati, alcuni sono liberi e molti che dovrebbero essere controllati non lo sono; tuttavia, attraverso la sistematica coordinazione dei vari sistemi adottati, tangibili risultati sono stati raggiunti. E' chiaro comunque che l'indirizzo della politica generale del Governo fascista è quello dell'intervento diretto per regolare e controllare tutti i prezzi. Il giorno in cui noi riusciremo a controllarli avremo risolto il più grave di tutti i problemi, avremo cioè risolto totalitariamente il problema economico in uno con il problema finanziario.

Riguardo alla perseguita stabilità dei prezzi, vi sono però alcune considerazioni da fare: l'Italia è un Paese posto attraverso i paralleli, diviso per il lungo dagli Appennini ed influenzato da due mari. Si hanno quindi ambienti agricoli disparati che dànno luogo, in così fatte dissimili condizioni ambientali, a prodotti diversi in quantità e in qualità, con grande varietà di costi di produzione a seconda delle diverse regioni.

Si prenda ad esempio il grano: il suo costo non può essere difatti equivalente nelle zone ove la media unitaria di rendimento supera i 40 quintali per ettaro e quelli dove la media discende a men di 10 quintali; e tale disparità di corso si aggrava scendendo verso il meridione e salendo verso la montagna. Le cause sono molte: minore attrezzatura di trasporti, maggior costo della mano d'opera, instabilità e capricci climatici; tutto concorre ad aggravare sempre di più le surrilevate disparità regionali e litoranee.

Ed è su questo fatto che si impernia ed agisce la cosiddetta «borsa nera». A meno di voler ignorare la realtà, si può affermare che il Paese dispone di una certa quantità di risorse ancora occulte, ma disponibili ancorchè imboscate. Egoismo degli individui da un lato e, dall'altro, persuasione di alcune categorie di produttori che i prezzi non siano rimunerativi hanno impostato il fenomeno di questa borsa nera, che specula sul fatto per cui sembrerebbe, in base alla esperienza trascorsa, che, trattenendo presso di sè delle merci, si riuscirebbe in un certo momento a realizzare un più elevato guadagno.

Una giustificazione erroneamente ricorrente è quella delle necessità per i lavoratori di ricorrere ad essa per integrare le deficenti razioni alimentari; altra giustificazione è che i prezzi politici imposti conducono a dei sacrifici non sopportabili perchè non concedono i necessari margini di utile.

Tutte queste giustificazioni perdono ogni valore ove si ricordi la somma enorme dei fattori e delle cause che agiscono in momenti così specificamente contingenti come quelli di guerra: diminuzione della produzione per i bisogni civili; indisponibilità di determinati rifornimenti anche e principalmente di materie basilari per l'industria; le spese di guerra sempre crescenti e contemporaneamente la minore possibilità di spesa in consumi secondari, determinano la rarità di alcuni beni ed il loro prezzo elevato, in funzione, non del valore della moneta, ma della disponibilità di questi beni e del desiderio di averli. E' razionale presumere che non appena queste cause cesseranno, i prezzi riprenderanno istantaneamente il loro effettivo equilibrio.

Intanto, nella congiuntura attuale, blocchi, calmieri, pressione fiscale e politica monetaria tendono a rinquadrare e contenere la forte spinta rialzista che ancora anima la dinamica dei prezzi. Occorre tuttavia che, specie alla periferia, l'azione di contenimento sia studiata bene ed attuata da persone esperte per evitare quello che qualche volta succede: di lasciare cioè liberi certi generi i cui prezzi salgono senza controllo, sicchè la merce affluisce abbondante sul mercato; poi improvvisamente interviene un calmiere che fissa questi prezzi a livelli notevolmente bassi. Allora le derrate si imboscano; parte si perdono e parte trafficate clandestinamente vanno a chi può pagare prezzi alti. Questo dipende dal fatto che il produttore si abitua a un forte guadagno e poi, d'improvviso, si vede costretto entro limiti molto ristretti che gli dànno la sensazione di vendere in perdita; ecco allora che egli entra nella pratica del mercato nero.

Il mercato nero deve essere combattuto con ogni mezzo perchè è contagioso ed è il vero insidiatore del valore e della stabilità della moneta. La mancanza di proporzione, lo sfasamento dei prezzi sono fenomeni dai quali traggono vantaggio pochi individui disonesti e al di fuori di ogni solidarietà morale, umana e patriottica.

Tutti debbono riflettere che con ogni ingiusto rialzo delle proprie merci o derrate, lungi dal fare il proprio interesse, commettono un atto insano perchè essi stessi dànno un colpo sinistro alla moneta che vorrebbero ingiustamente ed illegalmente guadagnare.

**A. T.**

# CRONACA DELLA CITTÀ

## L'assistenza invernale

### Una riunione in Prefettura

*L'Ecc. il Prefetto Tamburini ha riunito al Palazzo del Governo il presidente e funzionari dell'E.C.A. del capoluogo e i funzionari direttivi della Sezione provinciale dell'alimentazione, per l'esame del complesso organizzativo dell'assistenza invernale che l'E.C.A. e le maggiori aziende triestine effettueranno come nel decorso inverno a partire da una data prossima che verrà precisata.*

*Nel corso della riunione sono state stabilite le modalità di funzionamento di tale assistenza, superando le difficoltà di carattere alimentare, al fine di garantirne la migliore efficenza.*

### Cent'anni di accordi fra le Compagnie
**nelle assicurazioni incendio**

Ricorre quest'anno il centenario del Concordato italiano incendio, che ha avuto la sua culla a Trieste nel 1842. In proposito abbiamo già annunziato la pubblicazione della monografia «Cent'anni di accordi fra le Compagnie nelle assicurazioni incendio», compilata dal dott. Luciano G. Sanzin sotto gli auspici della Riunione Adriatica di Sicurtà. All'agile e limpida penna dell'avv. Enrico Marchesano è dovuta la prefazione al volume. Riprodurremo sull'odierno *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera* questa prefazione, perchè quivi sono posti magistralmente in rilievo l'importanza di questa istituzione secolare tipicamente nostra e il significato della pubblicazione.

**Domani mattina al Fenice**

### Lo spettacolo cinematografico
**per i dopolavoristi e i soldati**

Domani mattina, alle 9, come annunciato, avrà luogo al Teatro Fenice un grande spettacolo cinematografico, organizzato dal Dopolavoro provinciale e compreso nel quadro delle attività culturali e ricreative promosse dalla Federazione dei Fasci. Vi potranno partecipare gratuitamente tutti i dopolavoristi verso presentazione della tessera O. N. D. dell'anno XXI. Ospiti graditissimi, sono pure invitati i camerati alle armi.

La manifestazione si aprirà con un Giornale «Luce» di viva attualità, cui farà seguito l'interessante Cine-Giornale n. 1 del P. N. F.-O. N. D. Sullo schermo si succederanno poi le visioni di tre documentari germanici, di prima visione per Trieste, cameratescamente concessi dall'Ufficio tedesco di propaganda, che ha sede a Milano. Si tratta di film di palpitante interesse, soprattutto perchè di recentissima assunzione. Le pellicole comprendono episodi di guerra sul fronte africano e su quello russo (di speciale importanza le scene riprese a Stalingrado), nonchè aspetti delle multiformi attività della «Gioia e lavoro», la grande organizzazione dopolavoristica del Reich; manifestazioni artistiche e sportive di molte Nazioni ed altri avvenimenti.

### Alla Camerata dell'I. C. F.
**La terza riunione**

Domani alle 17 avrà luogo al Liceo «Dante» la terza riunione della Camerata artistica triestina, costituita dall'Istituto di cultura fascista, sezione di Trieste, nel Gruppo «Comisso». La parte letteraria comprende un commento di Biagio Marin sulla poesia «Tristezza» di Cardarelli, e la dizione da parte di Carlo Carbone di alcune liriche proprie e di Claudio Noliani. La parte musicale sarà sostenuta dalla violinista Lidia Bulaich, che eseguirà, con la collaborazione pianistica di Elda Petri Botteghelli, la Sonata in mi bemolle di Riccardo Strauss, e dalla soprano Nidia Vitri, che eseguirà alcune liriche teatrali e da camera di Grieg, Verdi, Tosti e Boito. Accompagnerà al pianoforte la prof. Silvina Mornig Heinze.

### Nicolò Rota riconfermato
**ispettore onorario ai monumenti**

Apprendiamo con piacere che il cav. Nicolò Rota, benemerito per assiduità e intelligenza nell'occuparsi delle cose nostre di antichità e d'arte, è stato riconfermato dal ministro dell'Educazione Nazionale per la quinta volta nella carica di ispettore onorario ai monumenti per i Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle, e ciò fino al 31 dicembre 1945-XXIV. Ce ne rallegriamo vivamente con lui.

### Ispezione del Federale
**alla refezione del "Crena,,**

Il Segretario federale ha ispezionato ieri, senza preavviso, la refezione G. I. L. del G. R. F. «Angelo Crena» rendendosi personalmente conto del suo funzionamento.

## IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

**Nomina**

*Il Segretario federale ha nominato segretario politico del Fascio di Staranzano, in sostituzione del fascista Mafaldo Benussi, destinato ad altro incarico, il fascista Roberto Zanolla, classe 1904, iscritto al P. N. F. dal 1926, componente il Direttorio del Fascio.*

*Il Federale ha ringraziato il camerata Benussi per l'attività svolta. Lo scambio delle consegne avrà luogo lunedì, alle 15.30, alla presenza del vicefederale Melli.*

### Pomeriggi di lavoro
**al Fascio femminile**

Al Fascio femminile sono tenuti giornalmente nella saletta dei rapporti della Federazione, dalle 16 alle 19, dei pomeriggi di lavoro ai quali sono invitate tutte le camerate fasciste.

*RAPPORTI DI GERARCHIE*

## I fiduciari rionali alla Casa del Fascio

Il Segretario federale, presenti i componenti dei due direttorii e la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, ha tenuto ieri rapporto alla Casa del Fascio ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Il gerarca ha illustrato ampiamente l'importanza che rivestono oggi tutte le attività dei Gruppi rionali, soffermandosi in particolare sui compiti spettanti ai capifabbricato, quali collaboratori nella protezione antiaerea.

Il Federale ha impartito direttive per il funzionamento degli Uffici combattenti, la cui attrezzatura deve corrispondere alle attuali necessità e all'assistenza alle famiglie bisognose che deve essere attuata senza soluzione di continuità conformemente alle direttive delle superiori gerarchie.

Dopo aver passato in rassegna il vasto complesso di incombenze dei Gruppi rionali ed aver fornito le necessarie precisazioni per lo svolgimento dell'attività avvenire, ha richiamato l'attenzione dei gerarchi sui doveri di stile e di costume di vita fascista e sull'intransigenza nei confronti di quegli elementi che, con atti o parole, con arbitrari giudizi e riprovevole leggerezza, portano nel complesso operante e saldo del popolo lavoratore la nota stonata del loro pessimismo o la prova della loro malafede.

### Una prossima mostra di Carlo Wostry

Mercoledì 25 corr., alle 17, si inaugurerà nella Galleria Michelazzi una mostra d'opere di Carlo Wostry, l'anziano dei nostri pittori, che ha varcato già da lungo tempo il traguardo dei settant'anni. Saranno cose del passato, dirà l'uno o l'altro. Alcune sì, certamente, ma la maggior parte sono lavori recenti, anzi recentissimi. Giacchè il vecchio artista, superata la malattia agli occhi che per qualche tempo lo oppresse, ha ripreso la sua lena e s'è messo di nuovo a lavorare.

**Insegnante benemerito.** Su proposta del ministro per l'Educazione Nazionale, il Re Imperatore si è degnato conferire all'ispettore scolastico prof. Ruggero Magliacca il diploma di benemerenza di seconda classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento per non comuni e gratuite prestazioni a vantaggio dell'istruzione elementare. L'augusto riconoscimento premia ed avvalora la nobilissima opera educativa compiuta dall'ispettore Magliacca nelle scuole della Venezia Giulia. Vivi rallegramenti.

**Assemblea del Sindacato avvocati e procuratori** oggi alle 11, nella sede al Palazzo di Giustizia per la nomina del nuovo direttorio. S'invitano ad intervenire tutti gli iscritti al Sindacato.

**Nella Chiesa Metodista Episcopale d'Italia,** Scala dei Giganti, oggi alle 19 il pastore Luigi Girardi parlerà su: «Le parabole di Gesù», con proiezioni luminose.

**Nella basilica di S. Silvestro** (via S. Maria Maggiore) delle comunità evangeliche elvetica e valdese, il pastore G. del Pesco parlerà domani, alle 16.30, su: «L'unione delle Chiese».

### ASTERISCHI

**Galleria Michelazzi**

Nel salone di via S. Nicolò 21, questa sera, alle ore 17.30, con l'ultima serata di vendita all'asta si concluderà il pieno successo ottenuto nella liquidazione al maggior offerente della collezione d'arte presentata nelle sere precedenti, con l'intervento di distinto pubblico, amatori e collezionisti.

Mercoledì 25 corr. alle ore 17 verrà inaugurata la mostra personale del pittore Carlo Wostry.

**Cinquant'anni di matrimonio**

Ieri mattina, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, circondati dall'affetto dei figli e dei nipoti, i coniugi Giuseppina Grieser e Adolfo Obst, hanno celebrato le loro nozze d'oro. Ai signori Obst, che furono vivamente festeggiati da parenti e amici, i nostri auguri migliori.

**OSCURAMENTO dalle ore 18 alle 6**

### VITA UNIVERSITARIA

### Il corso del sud-est europeo
**La lezione Roletto di questa sera**

Al corso di cultura economico-commerciale sui Paesi del sud-est europeo, che continuerà questa sera presso la R. Università (aula di geografia) alle 18.30, il prof. Giorgio Roletto terrà la sua terza lezione sulla Bulgaria, trattando il tema «L'ambiente e le caratteristiche commerciali bulgare».

### I corsi d'ungherese alla R. Università

Per accordarsi sull'orario dei prossimi corsi di lingua e letteratura ungherese alla R. Università che saranno tenuti dal prof. Colmann Ternay, i vecchi allievi e i nuovi che desiderano inscriversi, sono invitati per oggi alle 17.30 nella sala degli insegnanti dell'Università.

### La conversazione Gall
**questa sera all'I. C. F.**

Oggi, alle 19, nell'aula magna del Liceo «Dante», il prof. Piero Gall terrà la sua seconda conversazione su «Le affezioni dei genitali femminili». Alla conversazione, riservata al pubblico femminile, sono invitate le iscritte al Fascio femminile, le infermiere volontarie della C. R. I. e le assistenti sanitarie.

### Attività culturale e ricreativa
**alla Casa della Giovane Italiana**

Continuando nella sua attività culturale e ricreativa, la Casa della Giovane italiana va sempre aumentando il numero delle iniziative atte a fornire alle organizzate la possibilità di trovare un valido aiuto sia nello studio che nel lavoro. Con il giorno 24 avranno inizio i seguenti corsi: di puericoltura ed economia domestica, di lingua tedesca, di taglio e cucito, di plastica, di disegno, di storia della musica. Iscrizioni: dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**

**20 novembre 1942-XXI**

| | |
|---|---|
| NATI | 5 |
| MORTI | 16 |
| MATRIMONI | — |

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE**
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (21 novembre): Celso, Clemente, Onorio.
DECESSI (20 novembre): Cok ved. Caproni Teresa, a. 86; Di Giovanni Ermanno, a. 69; Carcassoni nata Pacifico Anna, a. 74; Angiolari Elisabetta, a. 42; Olivo Riccardo, a. 58; Marini Giordano, a. 45; Trevi in Lambel Franca, a. 51; Giacomini ved. Vello Teresa, a. 91; Gustin Mariano, ore 20; Visnovitz Rodolfo, a. 55; Parovel in Benedetti Maria, a. 35; Lenardich in Madonutti Alma, a. 40; Bortolotti Sergio, a. 25; Borri Mario, a. 29; Pavan Dino, a. 21; Marussi Maria a. 43.

## Cronaca giudiziaria

### I saggi calligrafici di un ladro
**collezionista di orologi**

*(Tribunale penale)* La mattina del 14 maggio scorso, gli addetti al cine Nazionale notarono che da una vetrina pubblicitaria delle ditte Dante Trevisan ed Alberto Galuppi, collocata nella sala d'aspetto, erano spariti degli orologi, degli anelli ed altri vari oggetti di valore. Ma la sorpresa maggiore fu quando il direttore del cine, entrato nel suo ufficio, trovò sulla scrivania, due biglietti recanti la seguente scritta: «Il collezionista». Il ladro, molto gentilmente, aveva lasciato il suo biglietto di visita, in ricordo della sua fortunata scorribanda notturna. I biglietti vennero subito sottoposti all'esame calligrafico dagli esperti dell'ufficio segnaletico della Questura. I risultati però non offrirono i dati occorrenti all'identificazione del ladro. Comunque si ritenne che il malvivente, fattosi rinchiudere nel locale, avesse operato con grande comodità e che poi, a lavoro ultimato, se ne fosse andato per una porta di servizio che si apre dall'interno.

Mentre le indagini degli agenti del commissariato del secondo distretto, si facevano sempre più attive ecco che un secondo furto, avvenuto nelle medesime circostanze, venisse commesso la notte del 10 giugno successivo. Stavolta però il bottino non dovette soddisfare il mariuolo. Lo dimostra il seguente cartello lasciato sulla vetrina manomessa: «Il collezionista questa volta non trova niente da coltivare che gli interessa, sarà per un'altra volta, l'altra volta non c'era da lagnarsi con tutti quelli orologi da prendere. A presto. Il nome B. S.»

Infatti il ladro grafomane, la prima volta era riuscito a fare un bottino per un valore di oltre 10 mila lire. Di conseguenza il suo «risentimento era più che giustificato perchè da allora le ditte derubate s'erano guardate bene dall'affidare oggetti di tanto valore al rispetto del pubblico. In possesso di questo nuovo documento, l'autorità di p. s. iniziò un più severo accertamento e vari periti calligrafi nonchè la stessa scuola di polizia scientifica di Roma furono chiamati a collaborare al rintraccio del ladro. Tra i molti pregiudicati arrestati, le osservazioni dell'autorità si appuntarono su tale Riccardo Mininel di Orel, di 40 anni, il quale, manco a dirlo, fu sottoposto a vari esperimenti calligrafici. Tutti i periti chiamati in causa furono concordi nell'affermare, che la scrittura del Mininel corrispondeva perfettamente ai segni grafici tracciati sui biglietti e sul cartello incriminati. Dal canto suo il Mininel si difese energicamente, negando di avere commesso i furti.

Denunciato all'autorità giudiziaria il Mininel è comparso ora davanti ai giudici della quarta sezione ai quali ha spiegato che l'autore dei furti doveva essere tale Fulvio Pisani per averlo saputo in carcere dai detenuti Domenico Pozzo e Mario Vascotto. Costoro, interrogati, hanno affermato di avere visto il Pisani piangere quando si seppe che il Mininel era stato accusato dei furti degli orologi; lo udirono poi esclamare: «Il ladro non è lui ma io stesso!»

Di fronte a tali categoriche affermazioni i giudici hanno ritenuto decadute di ogni valore probatorio le perizie calligrafiche e di conseguenza hanno pronunciato sentenza di assoluzione per non avere commesso il fatto nei confronti del Mininel.

Presidente cav. uff. Cepralunì; giudici Ostoich e De Savio; P. M. cav. Villani; difesa avv. V. Bologna; cancelliere rag. Franco.

# ANNONARIA *ed altre norme*

**MARMELLATA**

### Distribuzione dal giorno 23

*La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che a partire dal giorno 23 avrà inizio nel solo Comune di Trieste la distribuzione della marmellata per i ragazzi da 0 a 18 anni e per gli adulti oltre i 65 anni. Il prelevamento dovrà avvenire negli spacci dove è stata effettuata la prenotazione a mezzo buono n. 50-53 della carta annonaria per generi alimentari vari in vigore per il mese di novembre. Si ricorda che la razione è di 2 chilogrammi per i ragazzi da 0 a 18 anni e di 1 chilogrammo per gli ultrasessantacinquenni. Si fa riserva di ulteriori comunicazioni per la distribuzione della marmellata negli altri Comuni della provincia.*

**PATATE**

### Proroga al prelevamento
**della razione straordinaria**

*La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che il termine di prelevamento della razione straordinaria di 4 chilogrammi di patate, è prorogato sino a tutto il 23 corrente dietro presentazione del buono di prelevamento n. 64 della carta annonaria per generi alimentari vari. Si avvertono i consumatori che non ritirando entro la suddetta data perderanno qualsiasi diritto al prelevamento.*

### Il versamento delle cedole
**di prenotazione per dicembre**

Tutti gli esercenti sono invitati a versare all'ufficio carte annonarie, servizio controllo cedole, entro domani, le cedole di prenotazione (comprese quelle delle patate) relative a tutti i generi razionati da prelevarsi nel prossimo mese di dicembre. Si avverte che, mentre i casi di ritardata consegna saranno segnalati alle autorità superiori, per i generi prelevabili con la carta annonaria per generi alimentari vari sarà sospesa la rispettiva assegnazione nel caso che il versamento non avvenga entro i termini stabiliti.

L'ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi dalle 8 alle 20 ininterrottamente e domani domenica, ultimo giorno, dalle 8 alle 12.

### IL CENSIMENTO DEL CARBONE VEGETALE E DELLA LEGNA DA ARDERE

*Allo scopo di addivenire alla migliore distribuzione dei quantitativi disponibili di carbon fossile e di legna da ardere, nonchè di commisurare meglio il tesseramento del carbone di legna nei Comuni di Trieste, Monfalcone e Muggia, è stato disposto il censimento di questi combustibili minerali e vegetali esistenti presso ogni famiglia alla data del 25 corrente. Dalla esattezza delle denuncie dipenderà la giusta distribuzione dei combustibili ancora da assegnare.*

### Rifornimento del latte
**a mezzo villiche**

**Le prenotazioni per dicembre**

L'Ente economico della zootecnia informa le villiche (produttori venditori diretti) che hanno raccolto presso i consumatori le prenotazioni del latte per il mese di dicembre, che dovranno provvedere al versamento dei rispettivi cedolini all'ufficio latte dell'Ente (via Roma 20) entro il giorno 5 dello stesso mese, e con le medesime modalità stabilite per il mese decorso, e cioè: le cedole dovranno venir riunite per famiglia e racchiuse quindi in una busta sulla quale dovrà esser scritto ben chiaro il nome, cognome, paternità e indirizzo della villica fornitrice. Al fine di evitare un ingorgo eccessivo presso gli sportelli dell'ufficio latte, si invitano le villiche predette a non attendere l'ultimo giorno per provvedere a tale versamento.

### Raduno di bovini a Divaccia

L'ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica che lunedì 23, alle 8, verrà effettuato a Divaccia, nella località mercato, il 63.o raduno di bovini per il rifornimento della popolazione civile. I proprietari di bestiame potranno portare e detto raduno anche i loro vitelli da latte.

### Appartamenti e locali sfitti
**Obbligo della denuncia**

L'Unione fascista degli industriali comunica:

Malgrado le ripetute comunicazioni e raccomandazioni apparse anche sulla stampa locale, si è dovuto constatare che non tutti i proprietari e gli amministratori di stabili si attengono alle disposizioni contenute nell'Ordinanza prefettizia 12 maggio 1937, riguardante l'obbligo della denuncia dei locali e appartamenti sfitti.

Ad evitare agli inadempienti le penalità previste nell'Ordinanza citata, che saranno al caso applicate con la massima severità, si invitano i proprietari, rispettivamente gli amministratori di stabili, a denunciare immediatamente al Sindacato provinciale fascista dei proprietari di fabbricati, gli appartamenti ed i locali (compresi i magazzini) attualmente sfitti. Date le necessità del momento, dovranno essere segnalati pure gli appartamenti che, se anche affittati o comunque occupati, non risultano abitati, anche se trattasi di ville o appartamenti di soggiorno estivo situati in qualsiasi località della provincia. Per gli appartamenti o locali che si renderanno liberi in seguito, la denuncia dovrà essere presentata entro 5 giorni da quello in cui l'appartamento o il locale saranno stati disdettati.

Gli appartamenti e locali sfitti non dovranno venir locati o comunque occupati senza preavvisarne il Sindacato proprietari di fabbricati, al quale, pure entro il termine di 5 giorni, dovrà venir denunciata la eventuale riaffittanza. Gli uffici del Sindacato (via S. Spiridione 7), presso i quali saranno da ritirarsi i moduli per la denuncia, sono aperti al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

### La fiera di S. Nicolò
**Per i venditori ambulanti**

L'ufficio del Sindacati venditori ambulanti comunica agli interessati che in seguito al benestare delle locali autorità, anche quest'anno avrà luogo lungo il viale XX Settembre la tradizionale fiera di S. Nicolò.

Pertanto tutti i venditori ambulanti locali che intendono partecipare a tale manifestazione, che avrà luogo dal 3 dicembre, dovranno presentarsi al più presto all'Ufficio dei Sindacati, viale XX Settembre 16, per effettuare la prenotazione dei posteggi.

**Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.**

# SPETTACOLI e RADIO

## DUE PIANISTI

### Guido Agosti alla Società dei Concerti

Precorso da bella fama, il pianista Guido Agosti è stato accolto giovedì sera alla Società dei Concerti con l'attenzione che gli competeva di diritto. Esecutore chiaro, di classica sensibilità, e dotato di forti mezzi, che lo fanno padrone sicuro della letteratura del suo strumento, l'Agosti ha saputo creare un crescendo di godimento attraverso una serie di interpretazioni improntate a schiettezza e concretezza plastica. Ciò gli è riuscito in particolare misura con la Toccata frescobaldiana in la, con la grande composizione di Franck e specialmente con le due Leggende lisztiane, espresse con felice dominio della tastiera, virtù codesta altrettanto vivamente emersa nei brani impressionistici della seconda parte del programma.

Il concertista, che nei suoi programmi predilige includere autori recenti, ci ha fatto udire fra l'altro anche la «Notte dei morti» del Malipiero, una delle più caratteristiche composizioni del maestro veneziano, e la bellissima «Danza dello sparviero» del Pizzetti. Anche un Preludio e una Toccata dello stesso Agosti hanno favorevolmente impressionato l'uditorio, che non ha mancato di rivolgergli calorosi applausi dopo ogni esecuzione, inducendolo alla fine a eseguire degli altri brani ancora.

### Günter Weinert alla Casa Germanica

Günter Weinert è un giovane pianista già salito in fama in Germania e bene affermatosi anche in altri Paesi dell'Europa. Col suo concerto di ieri sera alla Casa Germanica, sostenuto davanti a una sala affollatissima, egli ha ribadito la prova del suo valore, suonando da artista sensitivo un programma severo quanto impegnativo, che al centro aveva la sonata beethoveniana «Al chiaro di luna» e in chiusa alcune fra le più significative pagine romantiche.

Se della «Ciaccona» haendeliana egli ha saputo dare un'interpretazione ricca di bellezza architettonica per sonorità ben vagliate nel volume e nella linea, egli per un altro verso s'è dimostrato capace di larga commozione ai due primi tempi della sonata beethoveniana e artista particolarmente suscettibile di creare delicate sensazioni nei brani schubertiani per il tocco morbido, e nelle vaste composizioni di Chopin per impressionabilità emotiva. Qualità dunque molto notabili, che gli hanno fruttato approvazioni caldissime con richieste di bis.

ro. ma

### Le riviste Osiri al Rossetti
**Questa sera, alle 21, replica**

Seconda recita, secondo esaurito, secondo successo. Questa rivista «Sognamo insieme» che Vanda Osiri presenta sulle scene del Rossetti è nata sotto una buona luna. E' elegante, signorile, lussuosa nelle scene e nei costumi, felice nelle musiche, fastosa nelle coreografie, frizzante nei balli. Accanto alla seducente Vanda Osiri, che in questa rivista spiega intero il suo grande fascino, si ammirano il simpaticissimo comico Carlo Dapporto, attore di razza, applauditissimo, gli aristocratici danzatori Bruno e Brani, la bella e briosa subretta Letizia Gissi, l'acclamato insuperabile Trio Lescano, la elegante simpatica Gianna Giuffrè e un ricco stuolo di giovani belle attrici e di ottimi simpatici attori. Molto ammirate le creazioni del «Balletto Astro». Brillante il commento musicale dell'Orchestra ritmica diretta dal bravo maestro Peppino Anapeta. Questa sera la divertentissima rivista si replica alle ore 21.

**Al «Dimm» sede B.** Domenica, alle 20, serata d'arte varia con canzoni, romanze, brani d'operetta.

**Al Dopolavoro Pubblico Impiego,** domani sera, il film «Napoli terra d'amore» con la deliziosa Viviane Romance; precederà il giornale Luce.

### RADIO
**21 novembre**

**Programma A:** 11.30: Per le Forze Armate. 12.40: Orchestra d'archi 13.20: Canzoni e orchestra. 14.15: Dischi. 16.30: Radio G.I.L. 17.15: Canzoni. 17.35: Concerto di violino. 18: Radio del combattente. 20.45: «Carmen», dramma lirico in quattro atti, musica di Giorgio Bizet, maestro concertatore e direttore d'orchestra Oliviero De Fabritiis.

**Programma B:** 12.30: Corpo musicale della R. Aeronautica. 13.15: Dischi. 14.15: Canzoni. 20.45: Musiche da film. 21.40: «Appuntamenti mancati» di Falconi, di Jovinelli e di Frattini. 22.25: Orchestra melodica. 23: Strumenti a fiato.

### TEATRI · CINE · RITROVI

**ROSSETTI.** 20.45: «Sognamo insieme» con la Compagnia di riviste di Vanda Osiri.
**NAZIONALE.** 15.10, 16.35, 18.20, 20.5, 21.45: «Labbra serrate», con Fosco Giachetti.
**EXCELSIOR.** 16, 17.50, 19.40, 21.30: «Don Cesare di Bazan», G. Cervi e A Uhlig.
**PRINCIPE.** 16: «M.A.S.», Andrea Checchi, Vera Bergmann. Eroismo, amore.
**FILODRAMMATICO.** 15: Prima visione: «Cuore senza casa», A. Uhlig, G. Diessl, e Comp. Triestina in «Filomena brontolona», speciale interpretazione di M. Marcelli, e varietà.
**FENICE.** 16.15, 18.45, 21.15: «Bengasi», F. Giachetti, M. De Tasnady, A. Nazzari.
**ITALIA.** 16: «Beatrice Cenci», capolavoro di grandissimo successo con Carola Hoehn.
**REGINA.** 16: «Rifarsi una vita», lotta di passioni, con la deliziosa I. eBrgmann.
**IMPERO.** 15.30: «Un colpo di pistola», con Fosco Giachetti, Assia Noris e Antonio Centa. Capolav. della Lux Film.
**REALE.** 16: «La bisbetica domata» con Lili Silvi e Amedeo Nazzari.
**GARIBALDI.** 15: «La guardia del corpo», con Clara Calamai, Tofano, Campanini, De Sica.
**MASSIMO.** 16: «Anime selvagge», furiose lotte, drammatiche, commoventi con Joan Valerie, James Bush.
**NOVO CINE.** 16: «Primavera mortale», con Katalin Karady e Pal Javor.
**MODERNO.** 15.30: «I miserabili» di V. Hugo. Nuovissima edizione.
**ODEON.** 15.30: «I mariti», (tempesta d'anime), con Amedeo Nazzari.
**ARMONIA.** 15.30: «Fortuna», M Denis. Ceseri. Nuova varietà.
**SAVOIA.** 15.30: «Ingratitudine», con Emil Jannings e Marianne Hoppe.
**POPOLO.** 16: «Il cavaliere senza nome», A. Nazzari, M. Lotti, un forte dramma nello sfondo d'un amore.
**AZZURRO.** 15.30: «Sancta Maria», Conchita Montes, A. Nazzari, A. Falconi.
**RADIO.** 15.30: «La Rosa di Rio Grande» con Movita e John Carroll.
**VITTORIA.** 16: «La straniera», Viviane Romance, John Lodge. Ult. 22.
**CENTRALE.** 15.30: «Zenobia», supercomica con Oliver Hardy e Jean Parker.
**ADUA.** 15.30: «Mischa il fachiro», con Mischa Auer e Alice Bradif.
**VENEZIA.** 15.30: «La peccatrice», P Barbara, G. Cervi, F. Giachetti e Comica.
**CARDUCCI.** 15: «Non uccidere», con Jack Holt, e «Le ultime avventure di Stan Laurel».
**ARGENTINA.** 15.30: «Adriana Lecouvreur» con Ivonne Printemps.
**BELVEDERE.** 15.30: «Paradiso perduto», con Micheline Presle e F. Gravey

**TRE PORCELLINI** (Foscolo 28, tel. 90184) Locale compl. rim. nuovo. Musica.
**AL TOPOLINO** (Sanzio 23, telef. 30-55). Ripresa concerti serali. Allegria brio.

### Il "Trio Artis,, di Roma
**alla Società dei Concerti**

Lunedì avrà luogo nel Ridotto del Verdi, Sala Littorio, il terzo concerto sociale affidato al «Trio Artis» di Roma. Lo compongono tre ben noti specialisti dei loro istrumenti, Ada Ruata Sassoli, arpa, Renzo Sabatini, viola e Arrigo Tassinari, flauto, che godono sia quali insegnanti a Santa Cecilia che come concertisti alta reputazione anche all'estero. Il programma comprende trii, duo e a soli di arpa di Bach, Lotti, Couperin, Padre Martini, Mozar, Debussy ed altri. La vendita dei posti a sedere, oggi e lunedì, alla biglietteria del Teatro Verdi.

### "Mulini a vento,, di Anton
**al Dopolavoro ferroviario**

Oggi la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario diretta da Giulio Rolli, rappresenterà per la prima volta a Trieste «Mulini a vento» di Edoardo Anton. Il lavoro, di originale fattura, è uno dei meglio riusciti del giovane commediografo. L'attesa per questa commedia è molto viva e lo dimostra la forte richiesta di posti, i quali si possono acquistare fino alle 12 di oggi in segreteria e alla sera alla cassa del teatro.

### Il "Signor Bruschino,, al D.I.M.M.
**Una replica dello spettacolo**

Dato il grande interesse suscitato dall'iniziativa del «Dimm» per la rappresentazione dell'opera di Rossini «Il signor Bruschino», la cui prima rappresentazione verrà data oggi, alle 20.30, e teatro già esaurito. La direzione ha deciso di replicare l'opera domani alle 17. Per questa replica i pochi posti ancora disponibili potranno essere ritirati domenica mattina dalle 10 alle 12 e la sera della rappresentazione.

**Al Dopolavoro «Crda»** domani inizierà la sua attività la sezione arte varia dei Cantieri con uno spettacolo di musiche e canzoni. Lo spettacolo, che sarà diretto dal m.o Ruggier, avrà inizio alle 18.

**L'inverno è giunto...**

### Furto di cappotti e vestiti
**nel guardaroba del subinquilino**

Il primo novembre, la domestica Gloria Brolich, di 34 anni, abitante in via Cavazzeni 1 presso il fonditore Pasquale Zagar, di 34 anni, presentatasi negli uffici del Commissariato di P. S., di via Boccardi, denunciò la scomparsa di un cappotto del marito, di un soprabito e di altri indumenti di vestiario che custodiva in un baule nella camera da letto, il tutto per un complessivo valore di 3400 lire. Cadendo i sospetti della denunciante sullo stesso padrone di casa, in quanto l'unico che per comodità di coabitazione fosse nella possibilità di perpetrare il furto servendosi di chiavi false e di grimaldelli, gli agenti del Distretto procedettero subito al fermo dello Zagar, il quale, sottoposto ad interrogatorio, non esitò a confessare la propria colpevolezza.

Si venne pertanto a scoprire che lo Zagar, approfittando dell'assenza della Brolich, era entrato nella camera per consumare il furto due volte: la prima, nel pomeriggio del 28 ottobre; la seconda verso le 16 del 1.o novembre. Trovandosi in disagiate condizioni economiche, aveva poi venduto la refurtiva parte ad uno sconosciuto, parte al bracciante Giovanni Zigoi, di 44 anni, abitante in via del Pozzo 4, parte all'operaio chimico Edoardo Zago, di 34 anni, abitante in via Concordia 29, parte al rigattiere Giordano Pecar, di 29 anni, abitante in via del Rivo 3, e parte alla casalinga Rosalia Cioch, di 37 anni, abitante in via del Rivo 9, tramite il bracciante, libero vigilato, Santo Bratos, di 33 anni, abitante in via del Rivo 8. Pertanto lo Zagar ed il Bratos, posti in un primo tempo in istato di fermo, vennero dichiarati in arresto e relegati nelle carceri di via Nizza; a piede libero vennero altresì denunciati lo Zigoi, lo Zago, il Pecar e la Cioch, perchè ritenuti responsabili il primo di ricettazione e gli altri di acquisto di oggetti di sospetta provenienza.

### DISAVVENTURE E DISGRAZIE

**Un infortunio.** Mentre stava lavorando ieri al porto Duca d'Aosta, il cinquantatreenne Libero Pillini, abitante in via L. Ricci 4, si è prodotto accidentalmente delle ferite alla tibia sinistra guaribili in non meno di una settimana. E' stato medicato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena.

**Grosso furto in un bar.** Diverse notti fa, degli ignoti, penetrati mediante chiavi false, nel buffet sito in via Boccardi 1, gestito da Eugenia Candus, di 55 anni, abitante in via delle Lodole 10, asportarono dal locale una radio a 4 valvole, 10 chilogrammi di riso, 10 di pasta, 10 di fagioli, 10 scatole di formaggini, 6 scatole di filetti sott'olio, due litri di vermut, 6 tovaglie bianche, due giacche bianche, il tutto per il valore di 3056 lire, oltre a 500 lire in contanti custodite nel cassetto del banco e a diverse carte annonarie. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S. del primo Distretto.

### BORSA DI TRIESTE

| Novembre | 19 | 20 |
|---|---|---|
| Rendita 3½% | 83.20 | 86.20 |
| Rendita 5% | 94.— | 94.— |
| Redimibile 3½% | 83.50 | 83.50 |
| Redimibile 5% | 97.10 | 97.10 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 97.— | 97.— |
| Buoni Tes. nov. 1943 (I) | 99.70 | 99.70 |
| Buoni Tes. nov. 1943 (II) | 99.725 | 99.70 |
| Buoni Tes. nov 1944 | 99.85 | 99.85 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 97.75 | 97.75 |
| Buoni Tes. nov. 1950 (I) | 97.75 | 97.75 |
| Buoni Tes. nov. 1950 (II) | 97.75 | 97.75 |
| Buoni Tes. nov. 1951 | 97.75 | 97.75 |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 507.— | 507.— |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 530.— | 525.— |
| I. R. I. | 482.— | 483.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 492.— | 494.— |
| Fond. Tre Venezie 3¾% | 455.— | 455.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 495.— | 498.— |
| Fond. Tre Venezie 4% | 492.— | 493.— |
| Provincia Istria 1900 | 96.— | 96.— |
| Trieste 1889 convertibile | 79.— | 79.— |
| Trieste 1914 convertibile | 88.90 | 88.90 |
| Trieste 1916 convertibile | 88.90 | 88.90 |
| Sofias | 390.— | 390.— |
| Ferrovie Meridionali | 1720.— | 1700.— |
| Assicurazioni Generali | 1750.— | 1740.— |
| Assicuratrice Italiana | 915.— | 942.— |
| Infortuni | 3040.— | 3080.— |
| Riun. Adriat. ser. A | 3020.— | 3080.— |
| Riun. Adriat. ser. B | 3020.— | 3080.— |
| Gerolimich | 278.— | 278.— |
| Istria-Trieste | 515.— | 515.— |
| Lussino | 375.— | 375.— |
| Martinolich | 115.— | 115.— |
| Premuda | 1550.— | 1550.— |
| Tripcovich | 710.— | 720.— |
| Piccole Ferrovie | 89.— | 89.— |
| Tram | 194.— | 194.— |
| Terni | 345.— | 335.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 287.— | 282.— |
| Silurificio Whitehad | 224.— | 220.— |
| Ampelea | 300. | 300 — |
| Arrigoni e C. | 270. | 270 — |
| Cementi Isonzo | 145 | 145 |
| Lavanderia Triestina | 180.— | 180.— |

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45

# LO SPORT

## Tappe del campionato

### Il Livorno in salita, il Torino in discesa

*(g. b. t.) Il Livorno entra con domenica nella serie grossa, toccandogli, dopo le due trasferte consecutive di Milano (Ambrosiana) e Trieste, d'incontrare di seguito Juventus, Genova, Roma e Fiorentina. Al contrario il Torino non avrà a dolersi del calendario, perchè, salvo le trasferte di Venezia (IX giornata), Bergamo (XII) e Bologna (XIV), non troppo onerose come si vede, per ben cinque volte giocherà al cospetto del pubblico amico, avendo da ricevere Milano, Triestina, Liguria, Lazio e Bari. Per gli amaranto comincia già domenica la vita difficile e saranno certo più spine che rose, per i granata si può invece affermare che la ... vita comincia domani, l'avvenire offrendosi ad essi come una pista levigata e soffice, quasi completamente priva di ostacoli. Se alla sorprendente galoppata in testa del Livorno nessuno è ancora riuscito a mettere un punto fermo, è però fresca l'impresa del Bari, che una virgola è riuscito a collocarla di traverso al pericolare irreprensibile della vedetta. Ed ora è in agguato l'Ambrosiana, che pur avendo perso il pelo (togline De Maria, è una squadra di leva), le è ben rimasto il... vizio della manovra elegante, dello stile schietto, con in più un tono di spigolosità che impone rispetto e cautela gli stinchi; un'Ambrosiana che si appaga di una rete per volta per dar volume alla sua classifica e che non attende se non l'occasione propizia per vibrare il suo colpo d'ali. Se il Livorno riesce a far l'occhio di... triglia anche ai tifosi dell'Arena, allora vuol dire che nel girone d'andata sono assai scarse le probabilità di vederlo abdicare dal suo trono.*

*Scontata la vittoria del Torino sul Milano, eterno lunatico del campionato, resta a vedere se Genova e Fiorentina, entrambe al terzo posto ad un punto dai granata, sapranno mantenere le distanze e far valere la possanza dei loro attacchi contro un'Atalanta ed un Bologna che in fatto di capacità offensiva e di facoltà realizzatrice stanno da un bel po' annaspando. Così pure non difettano di contrasti tecnici le protagoniste del terzo incontro stracittadino della stagione, che vedrà Lazio e Roma impegnate nel più acceso dei duelli, dove la parsimonia dei campioni sarà messa a dura tentazione dalla prodigalità dei laziali.*

*La giornata non difetta di incontri piccanti ed ecco ancora un Venezia-Triestina che promette singolarmente, almeno in fatto di emotività e di puro agonismo, tecnicamente le due rivali adriatiche avendo perduto molto dello smalto antico. Il Venezia è appena fresco del primo successo, ma a S. Elena non ha ancora vinto nè convinto. Questa è la volta buona, pensano i nero-verdi, chè la Triestina non si sognerà mica di festeggiare San Lauro proprio in Laguna! Lasciamo agli alabardati l'eventuale smentita, augurandoci una loro prova che sia pronuba a una volitiva riscossa.*

*Il Liguria, che naviga in cattive acque ed il Bari, che sta offrendo un eccellente campionato, dovrebbero respingere l'attacco dei vicentini e della Juventus, ma forse quest'ultima, se potrà disporre di tutti i titolari, è in grado di impattare la posta allo stadio della Vittoria.*

### Gli avvenimenti sportivi
**di oggi e domani a Trieste**

**Pugilato.** Questa sera con inizio alle 20 nella sala del Dopolavoro «Antonio Zito» a San Giacomo, ripresa dell'attività pugilistica cittadina con un'interessante riunione. Quali numeri di centro, ci saranno i confronti fra Mario Minatelli (campione italiano III.a serie delle 40 vittorie a soli 17 anni) e Andressi di Fiume (60 vittorie di cui 25 prima del limite) e fra Vergna (secondo campione italiano) e Amici di Ravenna.

**Pallacanestro.** Domani, con inizio alle 18, nella palestra della R. S. G. T., incontro valevole per la Serie A. maschile fra la Ginnastica Triestina, già più volte campione d'Italia, e l'A. S. Reyer di Venezia, detentrice dello scudetto Anno XX.

**Pallacanestro.** Domani, con inizio alle 18, nella palestra «Cobolli» di via della Valle, incontro valevole per la Serie B. femminile fra il Dopolavoro Modiano di Trieste ed il Dopolavoro «Italviscosa» di Milano.

**Atletica pesante.** Domani, con inizio alle 11, nella palestra della Ginnastica (g. c.) primo incontro del campionato nazionale di lotta libera a squadre, organizzato dalla F.I.A.P., fra le rappresentative del Dopolavoro interaziendale «Chimici» (capeggiata da D. Sartori) e dell'87.o Corpo Vigili del Fuoco di Trieste (capeggiato da Guido Furlani).

**Calcio.** Campionato Serie C., ottava giornata del girone di andata. Sul campo «Visintini» di San Giovanni, il Distretto incontrerà la squadra di Vittorio Veneto (seconda in classifica, allenata dal «nazionale» Colombari; inizio alle 14.30.

Sul campo di S. Andrea, pure con inizio alle 14.30, il Ponziana in formazione riveduta e completa in tutti i reparti, si misurerà con l'«undici» del «Magazzini Generali» di Fiume.

**Calcio.** Campionato federale di prima divisione. Sul campo Ponziana di S. Andrea, con inizio alle 10.30, il G. S. Trieste ospiterà l'imbattuta e poderosa formazione del G. S. «Avia» di Gorizia.

### Una sezione di ochei
**costituita dalla Triestina**

**L'incontro di domenica con la squadra bolognese**

Il Comitato provinciale del C.O.N.I. comunica: L'U. S. T. ha costituito la sezione ochei, ed ha iscritto al campionato nazionale Serie A ochei su prato una squadra. Il campionato avrà inizio domenica 22. Il calendario ha fissato a Trieste l'incontro Triestina-Bologna. La gara sarà disputata allo Stadio Littorio con inizio alle ore 15.

### Sospensione temporanea
**della linea di navigazione Trieste-Pola**

La linea bisettimanale Trieste-Pola, gestita dall'«Istria-Trieste», verrà sospesa per i due viaggi del 24-26 e del 27-29 corr. La linea sarà ripresa a decorrere dal 1.o dicembre.

### Gite per mare

che avranno luogo domani.

Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio); 13.45, 16.30 (diretti). Da Capodistria alle 6.30, 8.45, 12.30 (tocc. Ancarano e Ospizio); 15.30. Soltanto per Ospizio ed Ancarano alle 9.30; da Ancarano e Ospizio alle 12.40.

### CORRISPONDENZA APERTA

*S. Croce.* Eccovi la ricetta per la conciatura delle pelli di coniglio: si pongono a bagno per 24 ore in acqua tiepida contenente dal 2 al 3 per cento di allume di rocca, dopo di che si distendono sopra una tavola o una lastra di marmo tenuta inclinata, appoggiandole con un coltello a lama alquanto ricurva, bene affilata, per asportare i residui carnosi od altro che si trovasse aderente alla pelle. Il tavolo non deve avere sporgenze, perchè il coltello non intacchi la pelle stessa. Dopo questa operazione le pelli vengono immerse nel bagno di concia che è costituito dal 5 per cento di allume e dal 6 per cento di sale comune. Il bagno è bene che venga riscaldato fino all'ebollizione; ma le pelli non vi verranno immerse fuorchè quando la temperatura si sarà abbassata fino a poter immergere la mano nel bagno senza scottarsi, cioè verso i 40 centigradi; il bagno si prolungherà per 48 ore, dopo di che le pelli verranno distese col pelo all'indietro per farle asciugare. Quando si è raggiunto un giusto grado di rasciugamento — quando cioè, stirando la pelle, essa si imbianca, ossia mostra il bianco delle fibre — le pelli si distaccano e vengono tirate in tutti i sensi. Questa operazione è essenziale e assai lunga; lo stiramento, che deve prolungarsi onde produrre la rottura di tutte le fibre, impedisce alle pelli di indurirsi e rompersi; è bene aiutarsi nell'operazione con una sbarra fissa di ferro, sulla quale le pelli vengono stirate replicatamente. Ottenuto poi il disseccamento completo, si passa alla sgrassatura. Le pelli vengono spolverate con gesso dalla parte del pelo e si sfregano lungamente con le mani perchè il gesso entri fra i peli e li liberi dal grasso. Invece del gesso si può anche adoperare della segatura di legno. Infine le pelli si battono per pulirle dal materiale sgrassante e l'operazione è così completa.

Aut. Pref. Trieste 3219/13337/ 1928

**MOBILI FOGLIANO**
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE - FRANCO DOMICILIO IN OPERA MILANO: Piazza Duomo 31 y, telefono 60-648 - TORINO: via San Quintino 15 y, telefono 42-687 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 y, telefono 24-685. A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

# TUCIDIDE
## 24 SECOLI DOPO

La guerra del Peloponneso è l'unico grande conflitto dell'antichità che possa dirsi, in certo senso, ideologico. Prima d'allora non si erano conosciute altre guerre che non fossero guerre di supremazia. Anche le guerre persiane, l'altro gigantesco conflitto che vide a protagonista la Grecia, non erano state che la lotta durissima e da ultimo trionfatrice contro il barbaro invasore. In quella lotta, che aveva affratellato tutti i Greci, Atene e Sparta avevano combattuto fianco a fianco. Appena una generazione dopo, e mentre il ricordo delle guerre persiane non era neppure ben spento, troviamo Atene e Sparta di fronte e si scatena un conflitto ben più implacabile e rovinoso, che si prolungherà per quasi trent'anni.

Parve a tutta prima che si trattasse soltanto dell'inevitabile cozzo tra l'imperialismo espansionistico di Atene, la città più florida di tutta la Grecia, smisuratamente ricca, posseditrice, sotto il nome di Lega marittima ateniese, di un vastissimo impero che andava dall'Egeo alla Tracia ai Dardanelli, e Sparta, l'unica città in Grecia abbastanza potente per opporle un freno. Ma gli stessi Greci non tardarono a capire che questa volta non si trattava soltanto di una guerra di supremazia. La guerra nata fra la città detentrice del più potente impero coloniale e dominatrice assoluta dei mari e la regina del Peloponneso, Sparta, forte d'un imbattibile esercito di terra, sostenuta da alleati fedeli, i cui interessi è decisa a difendere contro la politica imperialista e provocatrice della democratica Atene, finirà per trasformarsi in una lotta disperata e tenacissima fra due opposte ideologie politiche. Da questo momento, da quando cioè si profila il conflitto ideologico, la guerra diviene inesorabile. Gli avversari si battono con accanimento fino allo stremo delle loro forze e non intendono desistere finchè uno dei due non abbia completamente trionfato.

○

Se si fosse trattato soltanto della lotta fra l'imperialismo espansionistico dell'Atene di Pericle e l'unico suo serio ostacolo, Sparta, probabilmente la guerra sarebbe stata meno lunga, meno spietata e meno disastrosa. Ma quando questi interessi originari passarono in seconda linea e si scatenò dovunque fra tutte le città e fra tutti i Greci l'odio di parte, che distrusse il benefico dominio delle antiche istituzioni e convinzioni civiche, portando in valore gli interessi, le ambizioni e le vendette dei singoli, la guerra prese un volto di ostinazione e d'implacabilità tali che non potevano condurre che al disastro. E il disastro consistette in questo. Prima della guerra v'era stata in Grecia una città, Atene, ch'era la più bella e la più ricca di tutta l'Ellade, sotto la guida di Pericle essa s'era adornata di monumenti stupendi ed unici anche per il mondo di allora, tutte le arti vi avevano trovato largo posto ed impulso, era il simbolo della Grecità, della più raffinata ed elegante Grecità; era una città incredibilmente florida dove si viveva con grande agiatezza e tutta la vita vi aveva quel ritmo agile lieto e senza confini del cuore di un grande e ricco impero.

Oltre ad Atene vi erano le altre città minori, vi erano le isole, alcune delle quali vivevano indipendenti commerciando e abbastanza floride, vi erano Corinto, la città commerciale per eccellenza, la piccola ma attivissima Mègara, le numerosissime colonie corinzie e ateniesi, dove l'esistenza scorreva comoda e sicura e benefica al pensiero, del pari che nella madrepatria. Vi era da ultimo Sparta che viveva calcando le sue antichissime tradizioni, signora benvoluta e rispettata delle città della Lega peloponnesiaca che essa dirigeva con tatto e abilità (all'opposto di Atene che faceva del suo meglio per divenire odiosa ai propri alleati della Lega). Vi era insomma una Grecia che, pur fra tante diversità di piccoli e grandi imperi, di piccole e grandi potenze, era un organismo vivente con un suo proprio equilibrio e stabilità propria, e una sua ideale unità. Dopo la guerra tutto questo è distrutto. Atene è crollata, Sparta è vincitrice con l'aiuto del denaro persiano, tutta la Grecia è sconvolta e profondamente immiserita, l'equilibrio antico è rotto, ogni cosa ha mutato aspetto e ha un'apparenza d'instabilità e di strenatezza o di rovina. Vi sarà ancora qualche scossa più o meno violenta, qualche barbaglio epico, come quando il tebano Epaminonda conquisterà il Peloponneso e piegherà Sparta, ma dopo la sua morte Tebe ritornerà la città incolore di prima e la Grecia a qualche decennio di distanza dalla fine della guerra del Peloponneso cadrà sotto il dominio Macedone e non si rialzerà mai più.

○

La guerra del Peloponneso nella superba narrazione di Tucidide (apparsa in una recente accurata traduzione di Piero Sgroi: il volume è edito dall'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano) non giunge fino alla fine, avvenuta nel 404 a. C., ma solo all'anno 411, ventunesimo di guerra. Non si sa perchè lo storico ateniese abbia interrotto la sua opera, ma poichè tale interruzione avviene in un momento non conclusivo della guerra e che non rappresenta comunque un punto fermo — la disastrosa spedizione ateniese in Sicilia — si suppone sia stata la morte ad impedirgli di portarla a termine. E' noto che Tucidide fu contemporaneo della guerra del Peloponneso e narrò perciò fatti da lui stesso vissuti o direttamente conosciuti; inoltre partecipò, col grado di stratego, a delle operazioni di guerra condotte nell'anno 424 nella penisola Calcidica, operazioni ch'ebbero un esito disgraziato e per le quali egli pagò di persona con l'esilio. Durante l'esilio scrisse la sua gigantesca e preziosissima opera, che si può considerare come il modello, non superato modello, d'ogni altra narrazione storica quale noi la intendiamo. Infatti, mentre il grande predecessore di Tucidide, Erodoto, lo storico delle guerre persiane, s'accontentava di narrare i fatti, Tucidide unisce alla narrazione la critica, ricostruisce secondo la maggiore verosimiglianza e secondo gli elementi in suo possesso i fatti d'interpretazione dubbia, dà di essi una sola versione dove invece Erodoto usava riportare tutte le versioni e le diverse opinioni, senza ricercare quale fra esse fosse la più verosimile, li presenta quali risultano a un vaglio rigoroso e scrupoloso, con un metodo ch'è insieme obiettivo e drammatico. E mentre i fatti, pur attraverso la lucida obiettività con cui sono esposti (si veda ad es. la narrazione della peste in Atene, dove la malattia è descritta con una precisione quasi scientifica), risaltando vivissimi creano lo sfondo epico alle due uniche vere protagoniste, Atene e Sparta, vivono anche caratteristici e indimenticabili gli attori principali della guerra: Pericle, Cleone, Nicia, Demostene, Alcibiade, Brasida ecc., ognuno con il proprio temperamento e i propri concetti ideali. Uomini, con le loro passioni e la loro transitorietà, e città in paragone a loro eterne e immobili. Ma fra questi uomini una figura soprattutto si stacca dalle altre senza che l'autore le nasconda la sua simpatia, la sua ammirazione, la sua incondizionata devozione: la figura di Pericle.

○

E' noto che Atene era il segnacolo in Grecia della democrazia, ma in realtà, finchè visse Pericle, si trattò d'una democrazia puramente nominale. Atene conservava scrupolosamente tutte le istituzioni democratiche, ma esse si assommavano in Pericle che le interpretò secondo il suo genio equilibratore tenendo per trent'anni, col titolo di stratego, il governo effettivo della città. E Tucidide, di famiglia aristocratica, nemico per istinto e per ragionamento di un governo dominato dalla massa amorfa del popolo, fu suo entusiasta seguace e ne approvò e difese nella sua Storia incondizionatamente l'operato. «L'elogio tributato alla costituzione ateniese — scrive ottimamente lo Sgroi — è completato, specialmente dal punto di vista della politica estera, dall'inno che Tucidide scioglie alla saggezza di Pericle». La costituzione ateniese infatti obbediva allo spirito della più rigorosa democrazia e tale eccesso sarebbe stato anche la sua debolezza se Pericle non avesse provveduto a darle, rappresentando nella sua persona quel potere centrale che le mancava, solidità coerenza linearità e fermezza in politica estera. Scomparso lui e non essendogli successo nessuno, solidità coerenza e continuità verranno meno e sarà questa una delle cause più gravi della sconfitta di Atene. Chè in realtà Atene doveva vincere: Pericle l'aveva portata a un tal punto di floridezza che non si poteva nè concepire nè meno che mai prevedere la sua sconfitta. I continuatori di Pericle, incapaci d'imporsi alle fazioni e di dominarle, non tennero in nessun conto l'esempio e i consigli di lui sulla condotta della guerra e sui suoi obiettivi e finirono col distruggerne l'opera.

○

Mentre in Atene cambia l'aspetto del governo a seconda del partito in quel momento trionfatore, e ora ci si volge a propositi di pace, ora più che mai si proclama necessaria la continuazione della guerra, ora si passa il tempo in discussioni, piani piccole azioni diverse, ora si tentano grandi imprese, Sparta ferma nella sua tradizionale costituzione oligarchica non devia. Non aveva voluto la guerra, aveva fatto il possibile per evitarla, aveva dovuto venirci perchè costretta dagli avvenimenti: una volta che ci si trova procede con fermezza per la sua strada.

Di fronte all'instabile volto di Atene dopo la morte di Pericle, Sparta presenta sempre lo stesso volto e mentre sulla scena politica e militare ateniese si succedono quasi tumultuariamente le figure più diverse da Cleone ad Alcibiade, Sparta non offre nessuna figura eccezionale, offre il suo esercito immutabilmente valoroso, e un condottiero ben degno di esso, Brasida, che finisce morto sul campo nella battaglia di Anfipoli. Alle ricchezze di Atene, Sparta opponeva una saldezza morale e un patriottismo a tutta prova, all'impero marittimo di Atene la sua Lega peloponnesiaca di stabilità molto più sicura: Sparta di fronte Atene era come un blocco di pietra. E tuttavia non avrebbe potuto vincere senza l'aiuto del re di Persia, o meglio delle sue ricchezze. Perchè non la peste, non le molte sconfitte, la miseria succeduta alla floridezza, la devastazione radicale della campagna dell'Attica, lo scontento di gran parte dei cittadini, il travaglio delle lotte di partito, la ribellione di qualche isola dello impero, la perdita di Anfipoli, erano riuscite a piegare Atene: di fronte a tutte queste calamità Atene non pensava a cedere, non aveva mai pensato a cedere, non si rassegnava a credere di aver tutto perduto dopo essere stata tanto potente. Malgrado tutto, era per Sparta impresa disperata vincere Atene: il massimo cui si poteva arrivare — e parve più volte che ci si arrivasse — era una pace di compromesso.

E tuttavia, come si disse, la fermezza e la tenacia di Sparta riuscirono ad aver ragione d'ogni ostacolo e infine trionfare.

○

Nulla è più lontano da noi, parrebbe, quanto gli avvenimenti che la secolare opera di Tucidide conserva e ci tramanda. Eppure nulla quanto la lettura della storia tucididea — che lo Sgroi ha reso con esemplare fedeltà al testo greco — può riuscire interessante e anzi appassionante per noi che viviamo in quest'epoca, mentre si combatte una guerra non meno gigantesca e che offre forse qualche analogia con quella che coinvolse il mondo greco — sostanzialmente tutto o quasi tutto il bacino del Mediterraneo — negli anni dal 431 al 404 avanti l'èra cristiana.

Anche oggi oltre a interessi materiali vitalissimi sono in lotta interessi ideologici altrettanto vitali, e troviamo da una parte, sotto le specie democratiche, le torbide ideologie che confluiscono nel bolscevismo distruttore, dall'altra il rigore unitario e costruttivo del fascismo e del nazionalsocialismo. Anche oggi troviamo in gioco un potente e floridissimo impero coloniale che aduna nelle sue mani le più grandi ricchezze. Anche oggi la lotta è disperata, combattuta con incrollabile tenacia da tutti i contendenti. A leggere la guerra del Peloponneso tucididea vien fatto di pensare che se anche passano i secoli e apparentemente le cose di questo mondo si mutano, in realtà gli uomini e i fatti, i popoli e le loro guerre, gli interessi, le ambizioni e le passioni diverse son sempre gli stessi. Nè vale osservare che oggi la guerra provoca stragi assai più enormi, perchè, considerando la cosa relativamente, vediamo che per Sparta allora la perdita di trecento soldati corrispondeva alla perdita di trecentomila uomini in un esercito odierno. Tenendo presente questo calcolo di relatività, potremo leggere la monumentale opera di Tucidide con lo stesso spirito con cui leggiamo di fatti contemporanei; niente come tale lettura potrà meglio insegnarci che in una grande guerra non è mai il caso di disperare della vittoria e che la saldezza patriottica e la resistenza del fronte interno hanno un'importanza non meno decisiva delle operazioni del fronte militare.

**Silvia Risolo**

Il fango è il peggiore nemico dei cavalli nelle boscaglie in Russia

## 24 agosto del 79 d. C.

# Plinio il Vecchio pagò con la vita
## l'ansia di osservare da vicino la tremenda eruzione

*Erat Miseni...* Quanti di noi, riandando col pensiero agli anni beati dell'adolescenza, non ricordano la fatica che ci costò il mandare a memoria la famosa Epistola VI di Plinio il Giovane! L'obbligatorietà stessa della fatica impostaci dal severo professore di latino, c'impediva allora di cogliere le sparse bellezze della prosa pliniana. Ma oggi, rileggendo per nostro conto l'interessante Epistola, non possiamo fare a meno di rimanere ammirati dinanzi a quella descrizione quanto mai viva e colorita della terribile eruzione vulcanica, sotto la quale rimasero sepolte le fiorenti cittadine napoletane di Ercolano e Pompei, e costò la vita allo zio di lui, Plinio il Vecchio, naturalista di grande fama. Il nipote narra che, cominciata in quel fatale pomeriggio di agosto la pioggia di fuoco, Plinio il Vecchio, ammiraglio della flotta di stanza a Miseno, riceveva per iscritto da *Retina* un disperato appello di soccorso. Prima di seguirlo nella descrizione, è bene fermarsi a un particolare che non manca d'interesse e che è costato discussioni e polemiche vivaci fra gli storici. *Retina:* nome di villaggio o di donna?

### Una dibattuta questione

La controversia intorno al passo pliniano risale a molto tempo addietro, e varie furono le interpretazioni che ne vennero fuori. Nella seconda metà del secolo scorso la questione fu ripresa con rinnovato interesse, quando Enrico Keil, discostando dall'opinione, che cominciava ormai ad essere predominante, che cioè fossero dei *marinai di Retina (Retinae classarii,* da *classis* - flotta) a chiedere aiuto al loro comandante, sostenne invece che il biglietto o i biglietti *(codicillos)* imploranti aiuto, fossero inviati a lui da una donna, *Retina,* moglie di un tale *Tasco* o *Casco.* La congettura del Keil fu lo squillo della diana che chiamò di nuovo a raccolta gli studiosi di archeologia e filologia, che si divisero in due campi: quelli che, basandosi sui codici che recavano le parole *Retinae classarii,* ritenevano che si trattasse dei marinai di *Retina* e quelli che, fondandosi sui codici che recavano *Retinae Tasci* o *Casci,* accettavano la congettura del Keil. Ancor oggi la dibattuta questione non ha molto progredito verso la soluzione. Coloro che accettano la versione secondo la quale si tratterebbe di una donna, osservano che i marinai di *Retina,* che doveva trovarsi ai piedi del Vesuvio, non potevano appartenere alla flotta di Plinio che era a Miseno, e cioè al capo opposto del golfo di Napoli. Ma quest'obiezione non vale: lo scrittore latino Flavio Vegezio dice che tutte le navi (liburniche) che erano nella Campania appartenevano alla flotta di Miseno. Nulla, dunque, di più naturale che i marinai distaccati a *Retina* avvertissero il proprio comandante dell'imminente pericolo, non essendo sufficienti al bisogno le poche liburniche. E torniamo al racconto di Plinio.

Nel pomeriggio del 24 agosto dell'anno 79 d. C., la moglie di Plinio il Vecchio, che si trovava col marito a Miseno, osserva che all'orizzonte verso l'est si leva una grossa nuvola dall'incerto colore e corre a darne notizia al marito che è nel suo studio. Egli sale subito su d'una altura per osservare che cosa avviene: dapprima non capisce di dove la nube venga fuori, ma presto si accorge che sorge dal cratere del Vesuvio. Lo strano fenomeno attira la sua attenzione ed egli esce di casa *(egrediebatur domo)* e passeggia su e giù per il litorale. Ecco che gli arriva un biglietto *(accipit codicillos):* i suoi marinai distaccati a *Retina* gli chiedono aiuto. Senza por tempo in mezzo ordina che si preparino le quadriremi, con le quali si affretta a raggiungere il luogo da cui gli altri fuggono. A misura che si avvicina a *Retina,* egli nota che le sue navi si coprono di cenere: avanzando ancora verso la costa, la pioggia di cenere si trasforma in un diluvio di pietre arroventate: una occhiata alla sua flotta basta a convincerlo che le navi possono ancora resistere e l'avanzata continua rapida.

### L'unica via di scampo

Improvvisamente la parte superiore del vulcano rovina con un boato assordante ed il mare stesso comincia a divenire minaccioso. Volgendosi verso i suoi per comandare che affrettino il ritmo dei remi, egli non vede che volti spauriti. Di faccia, a poca distanza, le case sparse sul litorale cominciano ad essere sepolte. Forse fra coloro che si riversano sulla spiaggia invocando aiuto ci sono i suoi stessi marinai che sperano in lui... L'impresa è disperata. Cupo e irritato contro la sua impotenza dinanzi alla rabbia del vulcano, egli decide di approdare a tutti i costi. La pioggia di fuoco diviene più insistente. Sacrificherà anche questi che sono con lui o ordinerà di retrocedere? Ma i soldati di Roma non indietreggiano mai! «*La fortuna aiuta i forti!* — grida — *Andiamo da Pomponiano!*» Dove si trova Pomponiano? a Stabia. Per andare a Stabia le navi di Plinio debbono oltrepassare un piccolo golfo con relativo porto al quale è impossibile accostarsi per la forte incurvatura della costa che lo rende più che mai pericoloso *(circumactis curvatisque litoribus).* Evidentemente non si può trattare del porto di Pompei; dal che si deduce che Pompei si trovava fra *Retina* e il porto di Stabia, dove il pericolo non era ancora imminente *(nondum periculo appropinquante).*

Riuscirono i marinai di *Retina* sotto quell'inferno di fuoco a raggiungere Stabia e la flotta a cui essi appartenevano? Plinio il Giovane non ce lo dice, ma è probabile che no: sappiamo solo che pochi furono i fortunati che potettero scampare al cataclisma raggiungendo l'unica via di scampo: il mare. Ma quando le navi della flotta, cariche di profughi impazziti dal terrore, ripresero il largo sulle onde minacciose e bollenti del golfo di Napoli dirette a Miseno, Plinio il Vecchio, il comandante, non era a bordo. L'ansia di osservare da vicino il fenomeno spaventoso lo aveva tenuto fermo sul lido infuocato riluttante ai ripetuti inviti dei suoi. E pagò con la vita la sua sete di sapere. Morte degna di una scienziato e di un legionario di Roma.

**Livia de Paolis Tilgher**

In una nostra base aerea: trasporto di bombe sugli apparecchi in partenza per azioni belliche

«UN IMBECILLE DI GENIO»

# SPLENDORI E MISERIE
## di un romanziere giallo

**L'ultimo infortunio toccato a Simenon: gli rubano 240 fiaschi di vino vecchio ma nessun poliziotto è stato capace di mettere le mani sui ladri**

**Parigi,** novembre

Il romanziere giallo Georges Simenon, autore di oltre duecento storielle piene di enigmi e di fremiti, dispone di una celebrità quasi universale. Le sue sciarade poliziesche hanno appassionato i lettori di tutte le latitudini e i suoi cadaveri misteriosi hanno suscitato ansie e terrori in tutti gli angoli della terra. Con una fecondità impressionante, Simenon regala, quasi regolarmente, ogni mese un nuovo assassino alla letteratura internazionale. Ma ogni mestiere comporta, nello stesso tempo, un certo numero di splendori e un certo numero di miserie. E il fecondo scrittore, che è stato definito dal filosofo Keyserling «un imbecille di genio», ha subito in questi giorni, un paio di disavventure abbastanza pericolose per la sua gloria. Ad un giornalista parigino che lo ha intervistato recentemente, Simenon ha dichiarato con molta ingenuità:

### Il segreto del successo

— Volete sapere esattamente quale è il segreto del mio successo Semplicissimo. Il romanzo poliziesco è un romanzo alla rovescia. Prendete qualsiasi storia celebre, qualsiasi dramma famoso, capovolgetelo e otterrete un ottimo romanzo poliziesco.

L'artista non dovrebbe mai svelare i suoi trucchi, raccontare i suoi metodi di fabbricazione, far conoscere le sue ricette. Bisogna che ci sia sempre una certa zona di mistero fra lo scrittore di romanzi e il suo pubblico. Infatti, dall'incauta dichiarazione di Simenon, si può facilmente dedurre che basta travestire un grande aneddoto della letteratura universale per ottenere una palpitante storia gialla. Vogliamo divertirci, insieme, a confezionare, secondo la ricetta di Simenon, un bel romanzo poliziesco?

Una notte, in un solitario e profumato villino dell'isola di Cipro, si sono uditi strani fragori. La polizia è accorsa ed ha trovato il cadavere biondo di una bella dama veneziana. Il marito della vittima, un ricco industriale, mulatto, stava per uccidersi a sua volta. La coppia, stabilita in Cipro da appena pochi mesi, aveva già suscitato numerosi pettegolezzi. Il marito, nonostante il color cacao della sua epidermide, sfoggiava il cognome clamorosamente olandese di O' Tell. La consorte, Desdemona, non usciva quasi mai dal villino. Dopo la constatazione del delitto, O' Tell si era rifiutato di fare la minima dichiarazione. Fu allora inviato sul luogo del dramma il famoso poliziotto locale Erton Pinck, campionissimo dell'inchiesta difficile e agente onorario di Scotland Yard, personaggio dagli occhi energici, avaro di parole e accanito fumatore di sigarette. Sul luogo del delitto, il poliziotto trova un fazzoletto, un romantico fazzoletto da signora, che reca in un angolo la firma sintetica della sua proprietaria: D. . Cioè, Desdemona O' Tell. Il fazzoletto era stato veduto qualche giorno prima fra le mani del dottor Cassius, segretario privato dell'industriale. O' Tell aveva trovato il fazzoletto nelle tasche del dott. Cassius e aveva supposto l'esistenza di un legame illecito fra il segretario privato e sua moglie. In una crisi di gelosia, il mulatto aveva, poi, ucciso la consorte. Ma in realtà il fazzoletto era stato nascosto nell'appartamento del dott. Cassius da un altro segretario dell'industriale, un uomo dagli occhi torbidi ed ipocriti, certo Jago. Eccetera, eccetera. Non abbiamo bisogno di proseguire per sapere che questo è l'«Otello» di Shakespeare, raccontato secondo la ricetta di Georges Simenon.

### Ponson du Terrail era furbo

No, il romanziere non deve mai svelare i suoi trucchi. Ad un celebre precursore di Simenon, il visconte Ponson du Terrail, che ipnotizzò le folle del secolo scorso con le avventure di Rocambole, fu chiesto un giorno come inventava le sue storie.

— Semplicissimo, rispose il romanziere. Comincio a scrivere il primo capitolo. Proveniente dai golfi dell'india lontana il «Nenufaro» approda a Marsiglia. Fra i viaggiatori, scende un uomo misterioso, sui quaranta anni, avvolto in un mantello nero e con la guancia sinistra zebrata da una terribile cicatrice. Due ore dopo, l'enigmatico viaggiatore bussa tre colpi alla porta di una casa solitaria della Corniche. Una signora bionda apre la porta, riconosce il visitatore e lancia nell'aria un lungo urlo di spavento...

— E poi?

— Poi vado a dormire e, il giorno dopo, scrivo il secondo capitolo.

Il visconte Ponson du Terrail era, decisamente, un romanziere molto furbo.

Oltre a questa disavventura professionale, lo scrittore Simenon ne ha subita, in questi giorni una di carattere più privato, ma che minaccia egualmente la qualità della sua fama.

Mentre lo scrittore Simenon si trovava di passaggio a Parigi, alcuni ignoti ladri — come dicono i cronisti che scrivono bene — si sono introdotti nel calmo villino della Vandea, dove il famoso romanziere trascorre la maggior parte del suo tempo. Alla biblioteca della vittima — segno dell'epoca — i ladri hanno preferito la cantina e hanno rubato 240 fiaschi di vino vecchio. Ai prezzi francesi attuali, un autentico patrimonio. Nonostante tutte le ricerche della polizia, gli autori del furto non sono stati ritrovati. E, quel che è più grave dal punto di vista letterario, nessuno dei tanti poliziotti di genio, che circolano così agiatamente nei romanzi di Simenon, è stato capace di risolvere questo enigma, pur così lineare e adamantino, di cui è stato vittima il loro babbo narrativo. Se si fosse trattato di un romanzo, l'inchiesta sarebbe stata probabilmente molto semplice. Ma disgraziatamente la vita e i romanzi non sono la stessa cosa. E, per la prima volta nella sua scintillante carriera, il commissario Maigret, poliziotto delle storie di Simenon, dovrà contentarsi di un fiasco.

Il solo che gli introvabili ladri non hanno portato via dalla raffinata cantina del romanziere.

**Vittorio Guerriero**

### Impianto d'industrie nelle Filippine

**Roma, 20**

La valorizzazione economica delle Filippine da parte dei Giapponesi procede, riferisce l'*Agenzia Nazionale*», l'impianto di industrie leggere.

Tra l'altro le autorità giapponesi ammettono particolare importanza all'industria della carta per cercare di fronteggiare la domanda del paese e che tra breve una grande cartiera entrerà in funzione nell'isola Negros; si pensa pure di impiantare nuovi stabilimenti per la fabbricazione della carta dagli stracci di cotone. E' noto anche che la possibilità di sviluppo della industria della filatura è attentamente presa in considerazione dai Giapponesi.

### La produzione di materie chimiche dal legno in Svezia

**Roma, 20**

Ad Alfredskem, nella Svezia, sta sorgendo uno stabilimento per la applicazione su larga scala, come apprende l'*Agenzia Nazionale,* di un processo di fabbricazione, d'invenzione svedese, per la produzione della gomma sintetica dal glicolo ottenuto dal legno. Nell'impianto sperimentale attualmente in funzione si producono già 100 kg. di gomma al giorno e la capacità del nuovo stabilimento in costruzione sarà di 200 tonnellate di gomma sintetica all'anno. Il glicolo è materia base di una serie di prodotti chimici, fra cui esplosivi, lacche, colori ed ora, come abbiamo detto, di gomma sintetica.

### Solenne rito a Roma
#### in memoria del fondatore della Falange

**Roma, 20**

Nella chiesa nazionale spagnola di Santa Maria in Monserrato è stato celebrato stamane un solenne ufficio funebre in memoria del fondatore della Falange, Josè Primo de Rivera, della cui eroica morte ricorre oggi il sesto anniversario. Il tempio era addobbato a lutto. Nella crociera si ergeva il tumulo ricoperto della bandiera nazionale spagnola e del glorioso vessillo della Falange. Al solenne ufficio, celebrato dal parroco mons. Ribas, hanno assistito l'Incaricato d'affari di Spagna presso il Quirinale Groizard e quello presso la Santa Sede Teixidor con il personale al completo delle due Ambasciate, i rappresentanti delle Forze armate italiane che hanno combattuto in terra di Spagna la guerra di redenzione e le maggiori personalità spagnole residenti in Roma. Il servizio d'onore era prestato dai reparti della Falange comandati dal segretario della Falange in Italia, Pascucci.

Dopo la celebrazione della Messa, l'amministratore apostolico di Vitoria mons. Lauruzica ha benedetto il tumulo eretto in ricordo dell'Eroe.

### L'interessante scoperta sulle Ande
#### di una spedizione scientifica argentina

**Buenos Aires, 20**

*(S.I.A.).* Il direttore del Museo argentino di scienze naturali, dott. Edoardo Casanova, a capo di una spedizione scientifica nella zona di Jujuy ha effettuata un'ascensione ai 5100 metri. In una valletta tra due cocuzzoli ha scoperto un cimitero dove, tra altri oggetti di indubbia importanza, sono state trovate alcune mummie che risalgono a oltre 600 anni.

# L'odierna riapertura del Museo Revoltella

Oggi alle 10 si riapre al pubblico, come già fu annunciato, il Civico Museo Revoltella, che era chiuso fin dalla vigilia della guerra come le altre Gallerie d'arte d'Italia. La maggior parte di queste si sono riaperte o vanno riaprendosi, e anche il nostro Museo ha seguito il movimento. La riapertura avverrà senza cerimonie, come cosa normale; e normale sarà la vita che condurrà d'ora innanzi il Museo, riprendendo il suo consueto orario quotidiano dalle 10 alle 14 e la sua regolare vacanza il lunedì.

Regolare, diciamo, giacchè la giornata di massima frequentazione è sempre la domenica. Specialmente in quel giorno affluiscono al Museo coloro che chiameremo i suoi «affezionati»: più numerosi di quanto si creda. E non sono tutti artisti; sono la maggior parte brave persone, di tutte le età e d'ambo i sessi, che non possono vivere se almeno una volta al mese non dedicano un'ora o un paio d'ore alla Galleria d'arte, della quale conoscono le opere ad una ad una, sempre pronti a valutarle, a discuterle, a raccontarne la storia, ad apprezzarne il mutato collocamento. L'arte ha ancora, fortunatamente, di questi amici appassionati e idealisti. Un'opera nuova che entri al Museo, la diversa destinazione di una sala, sono piccoli avvenimenti per questi fedeli: sanno appena che c'è questa novità, e subito filano verso il loro caro palazzo del barone Pasquale Revoltella, dove li attendono le loro amate pitture e sculture intorno alle nuove arrivate. Quest'oggi le nuove arrivate che sorprenderanno i loro occhi non saranno certamente poche. Si possono immaginare, in più di due anni di chiusura, quanti i nuovi acquisti, quanti i nuovi lasciti e doni. Difatti ce n'è un bel numero; e faremo anche noi, uno dei prossimi giorni, una capatina al Museo per enumerarli tutti.

Del resto, oltre le opere nuove acquistate, ereditate o ricevute in dono, c'è di nuovo, al Museo, anche il riordinamento delle sale, al quale s'è dedicato con passione il suo direttore cav. Sambo. Il Museo Revoltella è tutt'altro che sempre lo stesso; ha anch'esso la sua vita; è un organismo che si modifica e si accresce. Stanno oggi nella Galleria d'arte moderna anche molte opere che, per consuetudine, erano tenute nel Museo di storia e d'arte, e vi apparivano in verità un po' sacrificate. Essendo opere dell'Ottocento fu riconosciuto giusto che esse avessero il loro posto al Revoltella, con notevole arricchimento della già insigne raccolta. Così si potè formare, per esempio, la stupenda sala di Natale Schiavoni, dopo aver formato quella ormai celebre di Giuseppe Tominz.

Ma non vogliamo oggi entrare in particolari. Ci basta richiamare l'attenzione del pubblico sopra l'avvenimento, che non è soltanto una ripresa, ma anche una revisione.

### I lavori del Convegno europeo di chirurgia di guerra

**Roma, 20**

I lavori del Convegno europea di chirurgia di guerra sono continuati presso la clinica chirurgica del policlinico Umberto I. Dopo le dotte comunicazioni inerenti al primo tema in discussione: meloplastiche e cheiloplastiche per lesioni da traumi di guerra, nel corso delle quali i professori Hofer di Berlino, Lindeman di Düsseldorf, Chrierolanza di Napoli, Manna e Riccardi di Roma, Pichler e Trauner di Vienna, Wolf di Wurzburg e Axhausen di Berlino, hanno riferito su alcune interessanti esperienze, stamane il professore Manna ha parlato sul secondo tema: Rinoplastiche per lesioni da traumi di guerra, rilevando che queste lesioni sono prevalentemente atipiche e mutilanti. Dopo avere specificato i vari gruppi di mutilazioni e deformazioni, l'oratore ha suggerito alcuni accorgimenti tecnici. E' seguita sullo stesso la comunicazione del prof. Rosselli, di Milano. Chiusa la seduta antimeridiana, i partecipanti al convegno si sono recati al Campidoglio, dove dopo aver visitato con la guida del prof. Munoz il Tabularium, sono stati ricevuti dal Governatore che ha porto loro l'augurale saluto di Roma, Madre delle scienze.

Nella seduta pomeridiana sono state riprese le comunicazioni interne al secondo tema all'ordine del giorno: Rinoplastiche per lesioni da traumi di guerra. Sull'argomento hanno parlato il prof. Sartini di Roma sulle rinoschisi congenite ed il prof. Lindemann di Düsseldorf che ha dissertato sulle plastiche del naso osservando come, anche per le ricostruzioni totali, sia opportuno che il prelevamento del materiale di plastica si faccia dal solco naso-labiale.

Il prof. Sanvenero Rosselli di Milano ha riassunto la discussione approvando in linea di massima il principio adottato dal prof. Lindemann. Il prof. Nürnberg di Vienna, ha illustrato un film a colori sulle plastiche nasali con prelevamento di lembi della fronte. E' seguita la relazione del prof. Mazzi di Roma sulle Bleferoplastiche per lesioni da traumi di guerra ed il prof. Caramuzza di Perugia ha parlato delle plastiche palpebrali

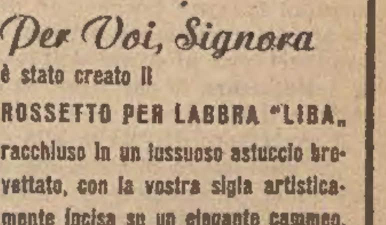
Aut. Pref. Milano N. 62865 - XX°

L'ACCIAIO...

Il migliore acciaio svedese, viene impiegato per la fabbricazione della lama Palmolive, la lama che riunisce perfettamente i pregi essenziali per una buona rasatura: tempera e affilatezza. Il nome Palmolive ne è garanzia.

Pacchetto da 10 lame L. 9.-

Lama PALMOLIVE



Per Voi, Signora è stato creato il ROSSETTO PER LABBRA "LIBA", racchiuso in un lussuoso astuccio brevettato, con la vostra sigla artisticamente incisa su un elegante cammeo. Finissima qualità di pasta e confezione lo additano come il più gradito dei doni.

Liba

La Casa "Prodotti Biodermici Liba" fabbrica inoltre: sei tipi di Creme, Smalto Rosa, Cipria, Cosmetica, Pastello per viso, Lozione, Crema Morbida per le mani e Brillantina liquida e solida.

MILANO - CORSO MAGENTA

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-4

# LE ULTIME DELLA NOTTE

## Dinamismo costruttivo nei territori occupati dai Tedeschi

### Un avvenire di benessere sociale può venire non dal bolscevismo bensì dalla Civiltà occidentale

Berlino, 20

Come è noto, la propaganda anglosassone quando non sa più a che santo votarsi afferma e sostiene che nei vari territori occupati i Tedeschi non sono capaci di risolvere nemmeno i problemi essenziali e precisamente per i motivi seguenti: ostilità delle popolazioni che, nella migliore delle ipotesi, si manifesta attraverso una sistematica resistenza passiva; insufficienza degli elementi dirigenti in grado di affrontare e risolvere sul terreno pratico i problemi più immediati della ricostruzione; la scarsità di mano d'opera specializzata la quale, specie nei territori dell'Est, non può essere sostituita da operai reclutati in altri Paesi.

#### Disciplina e tenacia

A siffatte affermazioni propagandistiche risponde l'Agenzia *Zeitung Dienst Graf Reischach* dichiarando, a mo' di premessa, che esse vengono smentite dai fatti i quali per contro dimostrano che dappertutto i Tedeschi hanno saputo risolvere anche i problemi più complessi non solo nel campo economico ma anche in quello politico e vi sono riusciti in grazia del loro eccezionale talento organizzativo, della loro spiccata disciplina, della loro tenacia, della loro laboriosità.

I territori dell'Est hanno una superficie di 1.600.000 kmq.; però la grande Germania conta 100 milioni di Tedeschi che rappresentano una somma di energie organizzative e costruttive suscettibile di sviluppi incalcolabili. Ciò che si è saputo realizzare nel volgere di poco più di un quinquennio nel Reich non costituisce che un primo saggio del dinamismo organizzativo e costruttivo del popolo germanico.

Non sarà superfluo ricordare che il popolo tedesco con i suoi 75 milioni di anime sfrutta uno spazio di oltre 35 milioni di kmq. mentre il loro spazio metropolitano è di appena 228.000 kmq. E' quindi semplicemente ridicolo sostenere che i Tedeschi non sappiano organizzare uno spazio assai più piccolo che, giova sottolinearlo, è vicino al Reich, anzi ne è, per così dire, un appendice mentre i Possedimenti britannici distano migliaia di km. dall'Inghilterra.

#### Le necessità della guerra

E un'altra cosa occorre ricordare e cioè che non libidine di dominio bensì gli sviluppi militari portano il soldato germanico nei vari Paesi dell'Europa. Ora essi difendono questo Paese da nuove aggressioni e minacce straniere e insieme alle rispettive popolazioni procedono ad un'opera di ricostruzione di utilità generale.

Le popolazioni dei territori occupati dell'Est non sono certo animati da nostalgici sentimenti di simpatia verso Mosca. Vero è il contrario. Del resto le doti positive dei Tedeschi hanno contribuito a far aprire gli occhi anche ai pochi fanatici illusi. Anche costoro devono convincersi che un avvenire di benessere sociale può venire non dal bolscevismo bensì dalla civiltà occidentale.

In un suo articolo la *Frankfurter Zeitung* scrive che le sanzioni applicate contro l'Italia nel 1935 si sono risolte non soltanto in una sconfitta per l'Inghilterra ma hanno avuto conseguenze politiche di grande portata perchè hanno reso chiaro, agli occhi degli Italiani il fatto che il nemico che si oppone costantemente alla realizzazione delle loro speranze ed ai loro interessi vitali è la Granbretagna come nel caso della Germania. In tal modo l'Italia ha compreso che le Potenze di Versaglia consideravano l'Italia e la Germania come Paesi da mantenere in perpetua soggezione: sono così state create le premesse psicologiche per la preparazione dell'alleanza italo-tedesca. Oggi le Potenze dell'Asse sono in armi e combattono insieme per il loro avvenire e come dimostra uno sguardo agli avvenimenti di questi sette anni, l'Inghilterra ha contribuito molto a crearsi essa stessa i propri avversari.

#### Una data storica

Ben a ragione si può sostenere, scrive sullo stesso argomento il corrispondente romano dell'*Hamburger Fremdenblatt* che la guerra non si è iniziata il 3 settembre 1939, ma il 18 novembre 1935 quando la Lega ginevrina, per istigazione della Granbretagna, riunì 52 Nazioni nella applicazione delle sanzioni contro l'Italia. Questa non minacciava nè l'Inghilterra, nè altri Stati europei ma intendeva soltanto liberarsi dall'oppressione britannica ed assicurarsi da sè il proprio spazio vitale. Perciò la ricorrenza dell'anniversario delle sanzioni fornisce l'occasione di rievocare la persistente ostilità della Granbretagna ai danni dell'Italia e di sottolineare il carattere di liberazione della guerra mondiale.

Il contributo dell'Italia alla guerra di liberazione dell'Europa dalla egemonia britannica è assai più grande di quanto venga comunemente ritenuto, afferma la *Frankfurter Zeitung*. Il giornale rammenta che il Führer ha reso ripetutamente omaggio alla parte rappresentata dall'Italia nell'opera comune ed aggiunge che, per quanto, non sia ancora giunto il momento di esprimere un giudizio definitivo sull'aiuto fornito dalle armi italiane si può tuttavia già affermare che esso ha corrisposto in pieno alle speranze che in esso avevano riposto le Potenze che combattono per una nuova Europa tenuto conto della situazione strategica dell'Italia e delle circostanze della guerra.

L'importanza dell'opera dell'Italia viene posta in luce particolarmente nel momento in cui si verificano da una parte l'aggressione anglo-americana contro l'Africa settentrionale e dall'altra l'offensiva contro il Corpo di spedizione italo-tedesco in Libia.

Nello stesso modo in cui, finora, contingenti italiani e tedeschi hanno combattuto fianco a fianco contro il colosso bolscevico, nei deserti della Libia e nel vasto teatro di operazioni dell'Atlantico, così anche oggi reparti dell'aviazione e sottomarini di entrambi i Paesi dell'Asse piombano sulle forze aeronavali degli Anglo-americani nel cielo e sulle coste dell'Africa settentrionale francese. L'Italia e la Germania sono alleate con parità di diritti nell'ambito del Patto Tripartito e forniscono un luminoso esempio di comprensione e d'azione comune. Invano l'Inghilterra ha cercato a più riprese di disgregare l'Asse, eliminandone l'Italia mediante minacce, promesse ed aggressioni. L'Italia è troppo cosciente della portata dei suoi rapporti con la Germania e della comunanza di destini che la lega al Reich, per non risentire come un'offesa qualsiasi subdolo tentativo della Granbretagna.

Gli stessi sentimenti vengono coltivati da parte tedesca, ed oggi, come prima, si illude chi chiede di poter separare l'Italia fascista dalla Germania nazionalsocialista, indissolubilmente unite per condurre ad una gloriosa fine la lotta ad esse imposta.

Taulero Zulberti

## Il ministro Göbbels in Olanda

### L'inaugurazione del teatro tedesco

Berlino, 20

Il ministro del Reich dott. Göbbels, come informa il *Deutsches Nachrichten Büro*, ha reso visita giovedì al Commissario del Reich per l'Olanda ministro Seyss-Inquart. Durante il viaggio verso l'Aja, il dott. Göbbels si è recato a deporre una corona sull'ara dei Caduti nel cimitero di Grebbe Berg. Dopo una serie di colloqui con eminenti personalità dello Stato, del Partito e delle Forze armate dell'Aja, il dott. Göbbels ha preso parte ieri sera, unitamente al Commissario del Reich Seyss-Inquart, all'inaugurazione del teatro germanico in Olanda.

## Il genetliaco di Castillo

### Gli auguri dell'Incaricato italiano

Buenos Aires, 20

Ricorrendo il genetliaco del Presidente della Repubblica argentina, Ramon Castillo, che compie oggi 69 anni, l'Incaricato d'affari dell'Italia ha presentato gli auguri al Capo della Nazione amica.

Nell'occasione, il quotidiano bonarense italiano *Mattino d'Italia*, nel suo numero odierno, dedica al Presidente Castillo vibranti parole di saluto e di augurio che interpretano i sentimenti di ammirazione e di riconoscenza dei 2 milioni d'Italiani residenti nella Repubblica argentina.

## Smentita cilena alle voci di rottura diplomatica con Vichy

Santiago del Cile, 20

Il ministro degli Esteri del Cile, Fernandez, ha smentito recisamente le voci, di fonte straniera, di una rottura delle relazioni diplomatiche con il Governo di Vichy.

Si apprende da Londra che per la fine del prossimo giugno nessun cittadino di età inferiore ai quaranta anni potrà sotto qualsiasi motivo rimanere nell'industria e fuori delle Forze armate.

## Vichy sconfessa

### le dichiarazioni di Darlan

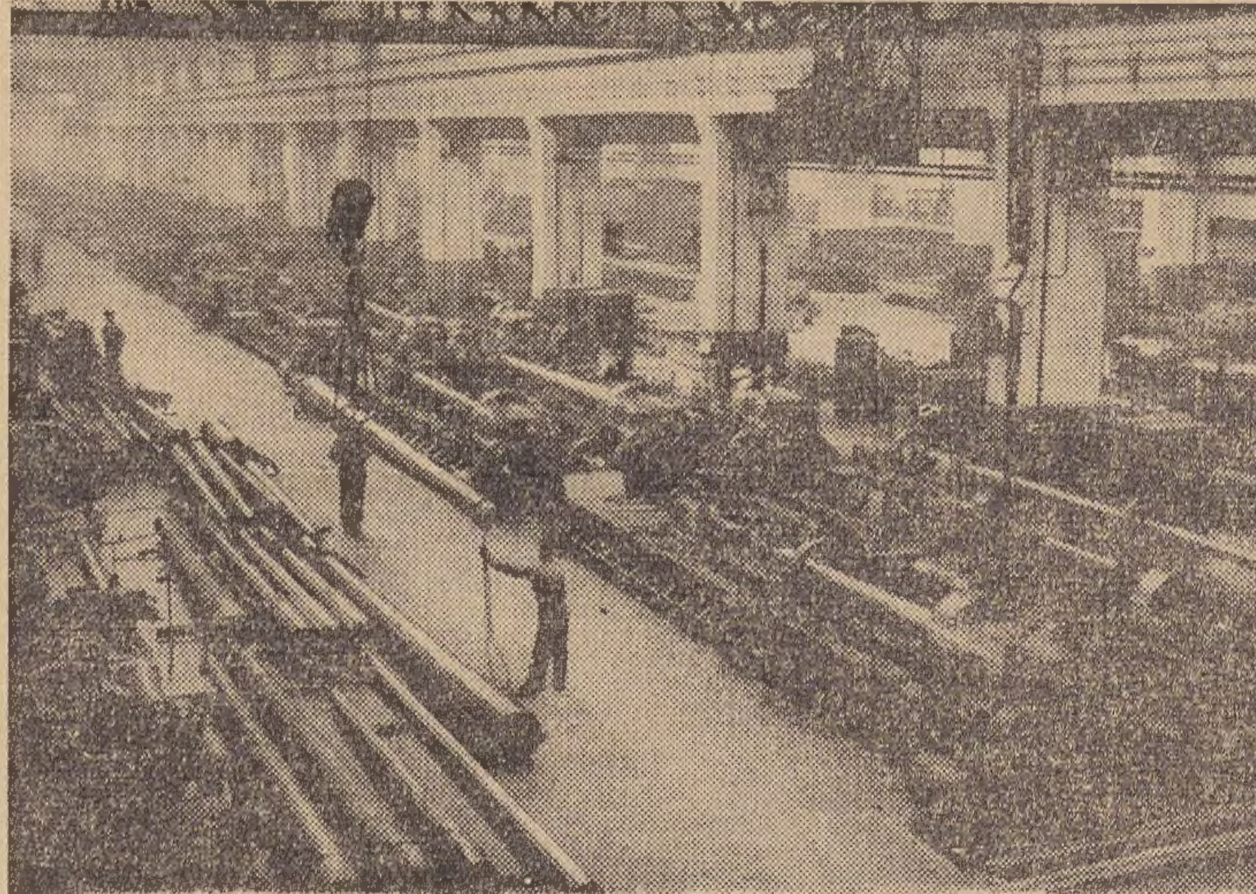
Vichy, 20

Il Ministero delle Informazioni ha comunicato giovedì sera: «Radio Algeri ha diffuso poco fa una nuova dichiarazione dell'ammiraglio Darlan, nella quale questi assicura che si assume la responsabilità degli interessi francesi in Algeria e inoltre ha fatto conoscere le direttive che sono state date da lui. Darlan ha dichiarato testualmente: «Nella mia qualità di Alto Commissario della Francia in Africa e in conformità con le disposizioni delle autorità americane, nonchè secondo i principii che il Maresciallo ha fissato allorchè era ancora in grado di esprimere liberamente le sue idee, assumo la difesa dell'unità e della sovranità della Francia».

Il Ministero francese delle Informazioni dichiara a proposito di questo radio-messaggio di Darlan:

«L'ammiraglio Darlan fa riferimento nuovamente in questa dichiarazione al Maresciallo Pétain in un'ora in cui egli si rivolge ai Francesi della Metropoli e dell'Impero in un messaggio radiodiffuso che tocca tutti i cuori e nel quale ha messo ancora una volta alla gogna il tradimento di uomini che in Africa settentrionale si sono posti al di fuori della comunità nazionale. Ad un'asserzione quale è quella formulata da Darlan, verrà attribuita l'importanza che le spetta», aggiunge la dichiarazione del Ministero francese delle Informazioni.

E prosegue: «L'ammiraglio Darlan assicura da una parte che sta mettendo in pratica i principii fissati dal Maresciallo mentre dall'altra, secondo quanto ha dichiarato il Presidente Roosevelt, i comunisti incarcerati in Algeria e nel Marocco per atti terroristici vengono liberati e vengono soppresse le leggi concernenti gli ebrei dell'Africa settentrionale. Anche tale assicurazione verrà quindi considerata come si merita». *(Stefani)*.



Industria bellica italiana: uno stabilimento per la fabbricazione di artiglierie pesanti

## Disegni di legge approvati dalle Commissioni del Senato

Roma, 20

Presieduta dal senatore Bevione, con l'intervento del sottosegretario di Stato per le Finanze si è riunita al Senato la Commissione di Finanza. La Commissione ha approvato con alcuni emendamenti un disegno di legge concernente facilitazioni in materia di imposta sul plusvalore e di sovrimposta di negoziazione dei titoli azionari nei confronti di enti di beneficenza (rel. Rebua).

Senza modificazioni sono stati approvati i disegni di legge concernente: prelevamenti dal fondo di riserva (rel. Ferrari Pallavicino); maggiori assegnazioni agli stati in previsione della spesa (rel. De Michelis); emissione di Buoni novennali del Tesoro al 4% (rel. Rainieri); imposta sul plusvalore nei trasferimenti di beni immobili (rel. Pila Caselli); anticipi su cedole del prestito estero del Regno d'Italia 7% in dollari (rel. Mendolaghi); reclutamento di ufficiali di complemento e avanzamento dei sottufficiali e dei militari di truppa della R. Guardia di Finanza (rel. Sitta); rettifiche delle dichiarazioni presentate dagli amministratori o dai dirigenti di società commerciali (rel. Ferretti); applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi delle categorie B e C 1 (rel. De Michelis); imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra (rel. Ronga); contratti e acquisti in economia da eseguire dal Provveditorato generale dello Stato (rel. Oriolo); trasferimento alla A.G.I.P. di aziende petrolifere inglesi e americane (rel. Rebaudengo); Opera nazionale figli degli aviatori (rel. Cristoforo Ferrari); contratti di trasporto per approvvigionare i centri urbani di derrate ortofrutticole e di prodotti ittici (rel. Marescalchi); difesa del risparmio e disciplina della funzione creditizia (rel. Flora); imposta straordinaria sul capitale delle società per azioni (rel. Bianchini); valutazione dello stato civile ai fini delle nomine e promozioni (rel. Umberto Ricci).

Hanno preso parte alla discussione il presidente, il sottosegretario di Stato, i relatori e i senatori Felici, Zuppelli e Rebaudengo.

Presieduta dal senatore Belluzzo con l'intervento del sottosegretario di Stato per l'Educazione si è riunita al Senato la Commissione dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare. La Commissione ha approvato vari disegni di legge.

## L'estrazione dei premi minori per i Buoni del Tesoro 1950

Roma 20

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 febbraio 1943 XXI per la Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1950 XXVIII appresso indicata.

SERIE I. I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 57.052 e 1.084.906.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 550.838 1.292.015 1.431.102 1.886.070.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

| | | | |
|---|---|---|---|
| 16.978 | 97.610 | 166.952 | 234.174 |
| 248.636 | 334.590 | 409.165 | 418.484 |
| 420.287 | 554.508 | 562.447 | 565.684 |
| 580.866 | 666.182 | 801.073 | 883.039 |
| 927.847 | 956.361 | 999.131 | 1.059.448 |
| 1.066.381 | 1.087.091 | 1.114.223 | 1.182.823 |
| 1.195.223 | 1.262.113 | 1.327.387 | 1.372.437 |
| 1.395.980 | 1.409.887 | 1.415.730 | 1.441.523 |
| 1.481.048 | 1.504.566 | 1.511.568 | 1.520.720 |
| 1.572.058 | 1.579.067 | 1.640.406 | 1.654.526 |
| 1.660.179 | 1.710.736 | 1.731.797 | 1.773.934 |
| 1.777.479 | 1.786.826 | 1.846.292 | 1.883.806 |
| 1.895.066 | 1.914.510 | | |

## Nuovi razionamenti negli Stati Uniti preannunciati da Henderson

Stoccolma, 20

Il corrispondente dell'*Afton Tidningen* da Washington riferisce che l'ispettore generale dei prezzi, Henderson, in un discorso ufficiale a Boston ha dichiarato che nuovi e gravi razionamenti saranno adottati dagli Stati Uniti col principio del nuovo anno. Oltre alla carne, la cui distribuzione sarà fortemente ridotta, anche altri generi di prima necessità saranno razionati con lo stesso sistema dei punti in uso presso molte Nazioni belligeranti. L'oratore ha aggiunto inoltre che gli Americani debbono prepararsi ad un ulteriore aumento dei prezzi durante il 1943 anche per quei generi che sono controllati direttamente dal Governo.

## La produzione mondiale di vino nel 1942

Roma, 20

Le informazioni raccolte dall'Istituto Internazionale di Agricoltura sull'andamento della campagna vinicola 1942 nei diversi Paesi del mondo, permettono di avere, con una larga approssimazione, uno sguardo d'assieme sulla vendemmia testè ultimata. Occorre premettere, pubblica l'Agenzia *Gea*, che la produzione di vino degli anni 1940 e 1941 è stata, com'è noto, alquanto debole, ripercuotendosi ovviamente sul commercio internazionale, già ostacolato dalle attuali contingenze. La campagna 1942 viceversa è stata lievemente migliore, rispetto alle precedenti. In Francia, secondo le prime indicazioni pervenute, si sarebbe avuta una produzione di circa 50 milioni di ettolitri, contro ettolitri 42.5 milioni del 1941 e 44.8 milioni del 1940, ma comunque assai inferiore alla media del periodo 1934-38 che è stata di ett. 62.6 milioni, e del periodo 1924-28 che è stata di ett. 58 milioni. Per la campagna anteriore la Francia non ha potuto contare per il consumo tassato che su una disponibilità di 30 milioni di ettolitri, con una diminuzione, rispetto alle precedenti annate, di oltre 20 milioni di ettolitri.

In Spagna la produzione di mosto del 1942 viene stimata intorno a 17 milioni di ettolitri, cioè maggiore di quella del 1941 che è stata di ettolitri 16 milioni e del 1940 di ettolitri 14 milioni, ma inferiore alla media delle annate precedenti, che per il periodo 1929-33 è stata di ettolitri 20,1 milioni e per il periodo 1924-28 di ettolitri 20,6 milioni. Per quanto riguarda la produzione vinicola degli altri Paesi europei di minore importanza, risulta che la Romania, dopo due anni consecutivi di bassissime produzioni, quella del 1942 ha dato risultati soddisfacenti. Nel Portogallo la produzione si è stimata intorno a 7-8 milioni di ettolitri, superiore a quella cattiva del 1941, ma in seguito alle pioggie, questa valutazione dovrà essere ridotta. In Grecia le informazioni difettano, ma sembra che la vendemmia abbia dato soddisfacenti risultati. In Ungheria la produzione di vino si stima intorno a 4,5-5 milioni di ettolitri. Per la Germania non si conoscono dati, ma si prevede che le importazioni prossime dovranno essere maggiori degli anni precedenti.

La produzione mondiale di vino di quest'anno si avvicina a quella del periodo 1924-28, in cui è stata di ettolitri 174,9 milioni.

## L'industriale, la bella straniera e una domanda d'interdizione

Milano, 20

In un grande albergo di San Remo qualche anno fa il noto industriale milanese Franco Z., di 54 anni, faceva conoscenza con una bellissima straniera certa Ruth B. e se ne innamorava al punto da indurla ad abbandonare il marito. In seguito l'industriale faceva vita comune con la donna, abbandonando la famiglia e trascurando il suo lavoro tanto che la direzione dell'azienda doveva essere affidata al di lui figlio Sandro di appena 19 anni. In seguito a ciò Sandro Z. ha presentato ricorso all'autorità giudiziaria chiedendo l'interdizione del padre Franco.

## Le scuole e gli sfollandi

### A Genova l'inizio delle vacanze invernali è anticipato a oggi

Roma, 20

Facendo seguito alle norme di sfollandi si informa in merito al problema scolastico che il ministro per l'Educazione nazionale ha impartito ai Provveditori agli studi delle zone maggiormente interessate le relative istruzioni e che il trasferimento degli alunni è consentito dietro rilascio di un documento anagrafico e della dichiarazione del direttore, preside o rettore dell'istituto dove attualmente il ragazzo frequentava il corso. Detto documento ha valore per l'iscrizione nella scuola del luogo prescelto per soggiorno provvisorio.

Il ministro dell'Educazione nazionale ha disposto altresì che le scuole di ogni ordine e grado del Comune di Genova anticipino l'inizio della vacanze invernali al 21 corrente mese. La ripresa delle lezioni è pertanto anticipata a lunedì 11 gennaio. Rimane immutato il calendario di tutte le altre scuole della provincia.

Nel periodo delle vacanze invernali gli insegnanti rimangono mobilitati mettendosi a disposizione delle proprie scuole.

## 3 anni di carcere a una zingara che si era sposata per la seconda volta

Milano, 20

Una zingara, tale Laura Lucchesi, il 22 agosto 1938, sotto falso nome si sposava con tale Benvenuto Frugoni. Senonchè ora è risultato che essa era già sposata con certo Carlo Meda. Per questo reato essa è stata condannata dal Tribunale a 3 anni e 9 mesi di reclusione mentre il Frugoni è stato assolto per insufficienza di prove.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore resp
*Società Editrice del «Piccolo»*

## Uno sbarco e una delusione

## L'oro della Banca di Francia è scomparso dalla Martinica

Santiago del Cile, 20

Mandano da Città di Messico: Una dura delusione attendeva i Nordamericani al loro sbarco nel l'isola della Martinica. Dalla fortezza di Port del France, dove era stato depositato nella primavera del 1940, è scomparso l'oro della Banca di Francia per un quantitativo che si crede si aggirasse sui 500 milioni di dollari. Dell'incrociatore «Emile Bertrand» che insieme ad una ventina di piccole navi francesi, era stato immobilizzato nella baia della Martinica, si è impossessato il Governo di Washington. La più grossa preda è costituita da una portaerei francese con a bordo un centinaio di apparecchi da caccia e da bombardamento di costruzione americana.

La propaganda plutodemocratica è ora tutta affaccendata ad incoraggiare i marinai francesi a prestare servizio nella Marina nordamericana. Dei 4000 marinai che si trovano a Port de France, un migliaio soltanto finora ha accettato le grosse offerte americane. Le autorità statunitensi stanno inscenando una cosiddetta «rivolta» della comunità e militari francesi, che dovrebbero esprimere «spontaneamente il loro desiderio» di affiancarsi in massa al movimento degaullista.

Le due isole francesi Saint Pierre e Miguelon sono state occupate da forze canadesi. Dal Comando nordamericano dell'isola della Guadalupa, dipendono le piccole isole di Terra Grande e Maria Galante.

E' andato in vigore al Perù il Decreto imposto dall'ambasciatore degli Stati Uniti di internare gli equipaggi di tutte le navi germaniche ancorate nei porti peruviani. Nello stesso tempo, il Senato peruviano, sempre dietro istigazione dell'ambasciatore degli Stati Uniti, ha pubblicato un Decreto che fa obbligo ad alcuni sudditi delle Potenze dell'Asse di abbandonare il territorio del Paese.

Sono giunti in un porto dell'isola di Cuba i superstiti di un piroscafo americano di medio tonnellaggio affondato da un sommergibile dell'Asse. Essi hanno raccontato che una nave, faceva rotta per gli Stati Uniti dove trasportava un carico di caucciù. Un altro mercantile nordamericano di medio tonnellaggio è stato affondato nel Mare di Caribi. La maggior parte dell'equipaggio è stata salvata.

### Grossa battaglia in vista

## Un progetto di riforme sociali dinanzi al Parlamento inglese

Stoccolma, 20

A quanto scrive stamane il corrispondente londinese del *Dagens Nyheter*, si attende in Inghilterra un dibattito parlamentare di tale entità come non si era visto da moltissimi anni. Esso avrà per argomento la relazione di Bevenridge circa un vasto progetto di riforme sociali a favore del popolo britannico. Il progetto che giunge nella democratica Granbretagna con significativo ritardo e che è evidentemente imposto dalle attuali contingenze, risulta una cattiva copia di quanto in materia hanno già da lungo realizzato i Paesi dell'Asse La relazione di Bevenridge fa prevedere una delle grandi tempeste parlamentari tipiche nella politica britannica, in quanto essa minaccia la sicurezza e le speculazioni ingorde di alcuni gruppi dell'alta finanza e della plutocrazia che interverranno con tutta la loro forza lecita ed illecita per boicottare il progetto già all'inizio prima ancora che esso possa diventare un disegno di legge.

## Le nuove elezioni in Turchia

Ankara, 20

Si annuncia che la Camera dei deputati prenderà le vacanze alla fine di gennaio 1943. Prima di tale epoca la Camera deciderà di sciogliersi per procedere alle nuove elezioni politiche essendo questo anno l'ultimo della sua legale esistenza.

Il Decreto che stabiliva il blocco dei depositi privati nelle Banche è stato abolito.

## Una circolare di Roosevelt

### Il Presidente contrario agli esoneri dal servizio militare del personale statale

Buenos Aires, 20

Si ha da Washington: Durante la odierna conferenza della stampa il Presidente Roosevelt ha comunicato il seguente testo di una circolare da lui trasmessa a tutti i Dipartimenti ed enti del Governo federale: «Sono molto ansioso di assicurarvi che nessun uomo sia esonerato dal servizio militare per motivi del suo impiego presso qualsiasi ente o Dipartimento federale, sia a Washington che in qualsiasi altro luogo. Nel caso che un simile esonero sia stato concesso a chicchessia entro la vostra giurisdizione, vogliate avere la cortesia di farlo annullare al più presto possibile e notificare all'ufficio del servizio selettivo dal quale dipende la vostra giurisdizione. Nessun'altra richiesta di esonero per motivi di impiego dovrà essere fatta sia dall'ente o dall'impiegato. Sono sicuro che nella stragrande maggioranza dei casi questo provvedimento sarà ben accetto dagli stessi giovani interessati. Io penso che in alcuni rami tecnici o altamente specializzati dei servizi vi sono alcuni impiegati i quali, per ragioni di una esperienza unica, sono realmente insostituibili dalle donne o da uomini di età avanzata. Nel caso che secondo il vostro parere vi siano degli impiegati che rientrano in questa categoria, vogliate avere la cortesia di inviarmi tutti i loro dati, in modo che i vari casi possano essere approvati individualmente».

Si apprende poi da Washington che Roosevelt ha ordinato la registrazione di leva dei giovani che hanno compiuto il diciottesimo anno di età lo scorso giugno.

## Uno degli assassini di Sotelo arrestato a Madrid

Madrid, 20

La polizia ha arrestato oggi uno degli assassini di Calvo Sotelo, tale Felipe Garcia Martinez, il quale viveva attualmente a Madrid sotto un falso nome. Durante il periodo del terrore rosso egli aveva raggiunto il grado di capitano nella cosiddetta guardia d'assalto e per esimersi dai pericoli del fronte aveva fondato una famigerata banda che commise una serie innumerevoli di delitti. Oltre all'assassinio di Calvo Sotelo, egli è accusato di aver commesso personalmente una cinquantina di omicidi.



# AVVISI COLLETTIVI

### Offerte di personale di servizio
*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A*

RAGAZZA media età per tutti lavori casa, per 2 o 3 persone, brava, onesta, offresi stabile. Udine 53, portiere. 57419 A
RAGAZZA tutto fare, non più di due persone, offresi. Giustinelli 2, portin. 57429 A

### Richieste personale di servizio
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B*

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 7717 B
BAMBINAIA, ragazze tutto fare, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 85411 B
CAMERIERA e ragazza giovane cercansi da famiglia signorile. Presentarsi omeriggio, Calvola 11. 85275 B
DOMESTICA stabile, tutto fare, escluso cucinare, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 39, porta 14. 57386 B
DOMESTICA tutto fare, giovane cercasi. Mazzi, Imbriani 7. 57393 B
DOMESTICA brava cercasi per Monfalcone, piccola famiglia, buona paga. Presentarsi Rosati, Gatteri 37. 85425 B
PRESTASERVIZI capacissima cercasi. Torrebianca 8-III, sinistra. 85373 B
PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, per tutto il giorno, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 23799 B
PRESTASERVIZI cercasi presso piccola famiglia, ore pranzo, combinarsi Parini 9, porta 14. 23784 B
PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. S. Zaccaria 3-III, destra. 57391 B
PRESTASERVIZI giovane per piccola famiglia, tutto giorno. Marconi 38, portineria. 85434 B
PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi, buona retribuzione Via Palestrina 8, II piano. 57395 B
PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Via A. Emo 4, porta 2. 85367 B
PRESTASERVIZI giovane per ore da combinarsi cercasi. Cadorna 5-III. 85412 B
PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Pendice Scoglietto 14, p. 8. 57408 B
PRESTASERVIZI o tutto fare cerca piccola famiglia. Scarponi, via Bramante 3, primo. 57409 B
PRESTASERVIZI capace, attestati, per mattina cercasi. Corso Vitt. Em. III 9, terzo. 85422 B

### Domande d'impiego
*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C*

AUTISTA pratico anche di gasogeno offresi prontamente. Via Alfredo Oriani 9, presso portiere. 57392 C
SIGNORA seria offresi assistenza ammalati, cucinare, lavori leggeri di casa. Cassetta 23786 C, Unione Pubbl. 23786 C
SIGNORINA pratica ufficio, dattilografia, offresi aiuto contabile, posto fiducia. Referenze. Cassetta 23781 C. Unione Pubblicità. 23781 C
STENODATTILOGRAFA praticissima offresi. Cassetta 23790 C. Unione Pubbl.
TAGLIATORE sarto per uomo e militare occuperebbesi ovunque Italia Centrale Settentrionale. Scrivere Cassetta 12838 M. Unione Pubblicità Italiana. Napoli 5862 C
17-ENNE conoscenza stenodattilografia offresi praticante ufficio. Cassetta 23796 C. Unione Pubblicità. 23796 C

### Offerte d'impiego
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D*

APPRENDISTA commessa volonterosa, bella presenza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 85405 D
APPRENDISTA o pratica per rivendita tabacchi, con cauzione, cercasi. Cassetta 23771 D. Unione Pubblicità. 23771 D
COMMESSA venditrice esperta con cauzione, cercasi per rivendita tabacchi. Referenze. Cassetta 23795 D. Unione Pubbl.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi da importante società. Cassetta 23733 D, Unione Pubblicità. 23733 D
GARZONE modiste cercansi. Via San Lazzaro 5, primo. 85358 D
IMPIEGATA esperta, alacre, stenodattilografa, conoscenza tedesco, possibilmente anche sloveno, cercasi per provincia. Indicare referenze. Offerte Cassetta 3797 D. Unione Pubblicità. 23797 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi urgentemente. Ginnastica n. 19. 57418 D
LAVORANTI e lavorante e mezza lavorante sarte uomo cercansi. Piazza Impero 11, Costante. 57412 D
MEZZO lavorante sarto uomo, bravo, buona paga, e garzona, cercansi. Corso Vitt. Em. III 36, secondo. 85426 D
OROLOGIAI due capaci cercansi. Orologeria Bizijak, Postumia. 57388 D
PERITO chimico, eventualmente signorina avente stesso titolo, cerca Anonima per stabilimento provincia. Offerte dettagliate Cassetta 23798 D. Unione Pubbl.
RAGAZZO per commestibili cercasi volonteroso e onesto. Fabio Severo 105, negozio. 57355 D
RAGAZZO cercasi, alimentari. Genova n. 10. 57433 D
RAGAZZO ragazza apprendisti cerca negozio manifatture Ulcigrai, via Sebastiano 1. 85399 D
RAGAZZO 17-enne presenza robusto volonteroso pratico triciclo cercasi, ottimo stipendio. Presentarsi con referenze Indirizzo Piccolo. 85404 D
RAGAZZO apprendista confezioni cercasi. Pitassi, corso Vitt. Em. 7. 57404 D
RIMAGLIATRICE, magliaie e mezza lavorante magliaia, ottima paga, cercansi prontamente. Battisti 9, negozio. 57398 D
SIGNORINA praticante ufficio, bella calligrafia, cognizioni contabilità, dattilografia, cerca Radioassistenza. Piazza Verdi 3. 1100 D

### Richieste di camere e pensioni
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E*

CAMERA con pensione cercasi pressi Stazione. Offerte Rossi, Valdirivo 9. 85402 E
MATRIMONIALE uso cucina funzionario ammogliato, soggiorno sei mesi. Valdirivo 9, presso Rossi. 85401 E
MATRIMONIALE, stanzetta, comodo cucina, mobiliati, oppure appartamentino, anche senza biancheria, cerca ufficiale. Cassetta 23783 E. Unione Pubbl. 23783 E
STANZA vuota, pochissimo comodo cucina, cerca anziana civile. Offerte Cassetta 23787 E. Unione Pubblicità. 23787 E
STANZA elegante ingresso libero o indipendente cerca distinto. Cassetta 23757 E, Unione Pubblicità. 23757 E

### Offerte di camere e pensioni
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F*

CAMERA moderna, termobagno, telefono, affittasi. Machiavelli 26-I. 23792 F
CAMERETTA mobiliata interna affittasi distinto. Machiavelli 9-I, destra. 57389 F
MATRIMONIALE pranzo comodo cucina affittasi prontamente. Giulia 15, primo, destra. 85396 F
MATRIMONIALE affittasi, escluso biancheria. L. Ricci 8-I, destra. 57415 F
MOBILIATA e vitto a persona distinta. Ugo Foscolo 40-II, sinistra. 85432 F
MOBILIATA pulitissima, paraggi Stazione Centrale, escluso donne, affittasi. Udine 29, pianoterra, sinistra. 57427 F
MOBILIATE 2, 3, 4 stanze, accessori cercansi, esclusi intermediari. De Vito, Rossetti 47. 85429 F
STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi, unici subinquilini. Canova 15, porta 16. 85399 F

### Istruzione
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G*

ABBISOGNANDOVI abbreviare, ricuperare, cambiare: preparazioni semi-individuali. Ottimi risultati. Diaz 3. 7701 G
DATTILOSTENOCONTABILE in tre mesi, nuovi corsi. Scuola Enenkel, via Battisti 22. 23754 G
DOPOSCUOLA elementare con preparazione ammissione medie. Scuola Enenkel, Battisti 22. 23754 G
DOPOSCUOLA medie inferiori accuratissimo. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 23754 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica. Diploma ragioniere. Diploma maestre elementari. Maestre asilo. Maestre economia. Ammissione superiore. Licenza avviamento. Elementari. Ammissione medie. 23794 G
ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Corsi preparatori esami Stato. Maturità classica, scientifica tecnica (I, II biennio), magistrale. Avviamento. Pagelle. Stenodattilocontabilità. Doposcuola. 57436 G
PROFESSORE insegna latino, greco tedesco, francese, filosofia, prepara privatisti a tutti esami. Onorario convenientissimo. Ore 17-19. Ponterosso 5, terzo, destra. 1575 G
SCUOLA serale. Diaz 3, menzionata 75. AssicurateVi indispensabilissimo titolo. InscriveteVi. 7702 G
SUPERECONOMICAMENTE pianoforte disponibile suonare, studiare. Pianoforti superaccordature. Vidali 10, Scuola (comprese domeniche). 57413 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H*

CARTE (due) annonarie smarrite mercoledì. Rinvenitore riceverà mancia portandole Balbo 16-III, Celli. 57405 H
GIOVANE cagna da caccia bracca tedesca, smarrita pressi F. Severo pregasi portarla via F. Severo 82, Del Bianco. Generosa mancia. 85391 H
SCARPETTA marrone bimba smarrita Fontanone. Mancia portarla Pindemonte n. 12, De Sanctis. 57410 H

### Offerte appart. botteghe magaz.
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I*

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, (villa), sopra Rione Re, affittasi. Offerte dettagliate. Cassetta 23789 I. Unione Pubblicità. 23789 I

### Richieste appart. bott. e magaz.
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L*

APPARTAMENTINO indipendente, camera salotto bagno, possibilmente centrali, cercasi per distinto stabile. Telefonare al n. 3907. 23752 L
APPARTAMENTO 3-5 stanze, bagno giardino o terrazza, soleggiato, cercasi o scambiasi con 3 stanze bagno, centro. Telefonare 44-09. 85421 L
APPARTAMENTO 12 stanze, centrale, arioso, cercasi per adibire uffici nuovo ente. Telefonare 3907, via S. Zaccaria n. 3. 23753 L
APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze, cucina, oppure uso cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 57356 L
APPARTAMENTO per 3 persone, possibilmente mobiliato, cercasi. Acquistasi mobilio. Rivolgersi via Nizza 25 'atteria. 57428 L
MAGAZZINO oppure negozio e appartamentino vuoto mobiliato per abitazione cercasi. Specificare. Scrivere: Papais Boscolo, corso Vittorio Emanuele 37. 57340 L
QUARTIERE camera cucina in qualunque posizione cercasi. Scrivere: Guido Presel 9, Glaino. 85423 L

### Vendite d'occasione
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M*

CAGNETTO fox vendesi qualunque prezzo. Maiolica 5-II. 57414 M
CALZONI vestito uomo, gonne giacche tre nero grigio, mantello, scarpe, soprascarpe donna, coltrinaggi, copriletto, cuscino gomma, vendonsi. Slataper 1, porta 6. C057372 M
CANE setter vendesi, da caccia, bianco, 3 anni. Prezzo 2000 lire. Grilc, Lubiana, via 3 Maggio 7. 2728 M
CAPPOTTI, vestiti, calzature diverse uomo, donna, altri diversi occasionissima vendonsi. Udine 29, pianoterra. 57335 M
CAPPOTTO sacchettone calzoni cappotto signorina vendonsi. Caprin 10, primo, destra. 57403 M
CAPPOTTO, mantello uomo statura media, pura lana, vendonsi. Donadoni 34, II, dopo le 9. 57422 M
CARROZZELLA fonda Phoenix vendesi Murat 6, Vittur. 57402 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Giulia 12, quarto, Badini. 85417 M
CARROZZELLA fonda come nuova doppio fondo apribile, molleggiata, con gomme. Cicerone 8, ammezzato, sin. 85408 M
CARROZZELLA sport vendesi quasi nuova. Visitare 10-12, via Boccaccio 19 porta 17. 57406 M
CUCINA economica Patent n. 2 poco usata, stufa petrolio, esclusi rivenditori Indirizzo Piccolo. 85407 M
IMBOTTITA matrimoniale, seta rosa, lussuosa, pelliccia giacca castoro, vendonsi. S. Francesco 70, quarto, sinistra. 85435 M
LENZUOLA due, grandi, nuove. impermeabile uomo, vendonsi. Montorsino 7, corte. 57430 M
MACCHINA scrivere Olivetti ufficio ottimo stato, vendesi giornata. Spirde, via Nizza 21, ore 10-11. 85394 M
MANICOTTO persiano, pelliccia finiss... scaffale libri, cappotto nero donna, ... pe 38, marsina, vendonsi. Viale Re... Elena 27, porta 19. 5732...
PELLICCE murmel e pannofix vend... Callovini, Zonta 3-I. 854...
PELLICCETTA bambina 6-8 anni ... si. Pascoli 7, portinaia. 854...
PELLICCIA moffetta magnifica ve... Oriani 2-I, sinistra, angolo piazza ... pero. 8533...
PELLICCIA nera lussuosa collare ... rone, tagli stoffa lana. Valdirivo ... primo. 237...
PELLICCIA uomo, impermeabile ... strapazzo, vendonsi occasione. Ind... al Piccolo. 854...
PELLICCIA capretto nera grande ... si occasionissima. S. Giacomo Mon... porta 5. 574...
PELLICCIA castoro magnifica, nuova... mo forte, 12 mila. Visitare ore ... Via Rismondo 3, sinistra, p. 7. 574...
PELLICCIA, cappotto, vestiti uomo ... ra media, forte, vendonsi. Erseni, vi... Porta 7. 853...
PELLICCIA bellissima vendesi occ... ne. Talarico, via D'Alviano 82. 853...
PELLICCIA uomo castoro collo astr... media statura, altra capretto donna ... va, vendonsi. Boccaccio 7. 574...
PELLICCIA finissima vera occasione ... desi. Rittmeyer 12-II, sinistra. 854...
PELLICCIA lucida morbida nera, ... grigia agnello, vendonsi occasione. ... setti 11, pianoterra. 5742...
PELLICCIA puledro ungherese ma... nuova, vendesi. Via Scorcola 6, ... nino, destra. 5742...
RADIO recentissima, altra tutta ... pa, vendonsi straoccasione. Sonnino ... secondo. 854...
SCARPE vernice nere 37 vendonsi. ... za Ciano 4, porta 12. 854...
SCARPE invernali donna n. 36 vend... Sorgente 3-III, porta 8. 574...
SCARPE nuove n. 39, suole ortoped... vendonsi. Nizza 43, porta 9. 8539...
STIVALONI nuovi 44, stivali donna ... ma 40, vendonsi. Via Boccaccio ... destra. 5739...
TAGLI due stoffa uomo, uno donna ... micetta ricamo fine, vendonsi. Visi... dopo ore 19 o domenica mattina. ... rizzo Piccolo. 5738...
TAPPETO turco m. 1.80 per 1.30 vend... Indirizzo Piccolo. 8540...
VESTITO nuovo scuro, stivali usati ... vendonsi. Istria 14 porta 20. 5742...
VESTITO nero uomo 700 da ven... Cadorna 5-II, destra. 57407
VOLPE argentata bellissima nuova, ... liccetta bianca bambina 1-2 anni, ... donsi occasione. Pellicce agnello m... ne noce confezionansi su misura. ... Squadristi 1-III. 8539...
VOLPI argentate coppia e pelliccia be... sima vendonsi. Rossetti 6-II, destra. ... nare campanello. 8538...

### Acquisti d'occasione
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—*

CARRI vecchi rotti anche singoli ... acquistansi. Torricelli 3, fabbro. 8540...
CASSAFORTE da muro, piccola, cer... Indicare dimensioni e prezzo. Telef... re 46-29. 100...
MEDICO acquisterebbe occorrente a... latorio dentistico usato completo o... pezzi singoli. Scrivere: Dott. Oc... Piezzo. 8539...
RADIO, radiogrammofoni recenti, ... chi, guasti, grammofoni valigia, dis... comperansi. Sonnino 4-II. 5720...
RADIO usate qualsiasi tipo qualsiasi ... to, moderne, antiche, funzionanti, ... ste, compera Radioassistenza, Verdi 3, ... lefono 45-05. 150...
RULLO compressore Diesel tonn. ... acquisterebbe Impresa stradale. Even... mente vapore. Indirizzare offerte ... colareggiate: I.C.E.S., via Ghibellina ... Firenze. 588...
SCALA a chiocciola in ferro o ... cercasi. Indirizzo Piccolo. 5737...
SCARPE cuoio paio 42 tacco largo ... gomme comperansi. Ind. Piccolo. 5739...
SOPRAMMOBILI, cineserie, vasi, ... avorio, bronzo, porcellana, pago ... altissimi. Cassetta 23754 N, Unione ... blicità. 2375...

### Mobili e pianoforti
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—*

ABBISOGNANDOVI cucine bellis... prezzi bassissimi, ultimi modelli, lav... zione propria, troverete soltanto via ... Foscolo 7. 85414
ACQUISTATE bellissime camere, cu... salotti, stanze da pranzo, a prezzi ... venienti, acquistate soltanto via Ma... nina 21. Visitateci. 85413
ARMADIO una porta per vestiti, co... volino e 3 sedie, e diversi mobili ... laccati in bianco, vendonsi. Via S. ... cesco 22 A, primo. 8542...
ARRIVI sale pranzo, salotti, cucine, ... rozzine, lettini. Madalosso, Trenta ... bre angolo Torrebianca. 5716...
CAMERA pranzo, scrittoio mogano, ... vano, vendonsi. Ginnastica 43, ... interno, porta 35. 8540...
CUCINA usata vendesi causa parte... esclusi rivenditori. Conti 50 port. 8540...
CUCINA pratica, modello, esecuzione ... curata, vendesi. Rossetti 49, fale... meria. 85420
LETTO, susta, comodino, sedia sdraio ... glia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5743...
LIBRERIA bar con armadio modell... vendesi. Pascoli 46, pr. Rogelia. 8543...
MATRIMONIALE mogano con suste ... fornitura copertore 2 piazze e due ... stre, tutto foderato, 3000, vendonsi ... sione. Indirizzo Piccolo. 5739...
MATRIMONIALE cucina prezzi d'occ... ne. Via Milano 19, Caporal. 85433
MATRIMONIALI, pranzo cucine ... li mobili acquistansi pagando bene ... Maurizio 9, telefono 61-39 85263
STANZA pranzo antica vendesi. ... 94. Rivolgersi portinaia ore 10-12. 574...
STANZA usata una persona vendesi. ... Gambini 36, porta 4. 8539...
STANZA pranzo stile barocco e ... vendonsi. XX Sett. 57, Cosoli. 5741...
STANZE pranzo, letto, cucine, ... vasi, tappeti, mobili singoli, oggett... versi, compera sempre Pecile, corso ... torio 16-A. 8532...

### Rappresentanti, piazzisti, viag...
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—*

CONCESSIONARI esclusivisti cerc... acquirenti in proprio, zone libere ... ste, Lubiana, Pola, Fiume, Venezia, ... ne, Milano, Cuneo, Bolzano, Trento, ... dita prodotti Fausta, saponi, brillan... profumi, sciampo, colonie, affini. S... re: Fausta, Milano, via Californ... indicando referenze. 57...
SOCIETA' vinicola veronese cerca ... presentante per piazze Trieste-Fiume. ... mento pratico afflatato presso cas... nicole esportatrici all'estero. Refer... primarie unire. Casella postale ... Unione Pubblicità Verona. ...

### Auto - Biciclette - Sport va...
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—*

ARTENA gommata perfette cond... vendesi. Fabio Severo 56. 574...
BALILLA 3 marce vendesi, visibile ... rimessa Principe. 2379...
BICICLETTA uomo nuova acciaio, ... desi, esclusi rivenditori. Indirizzo al ... colo. 853...
BICICLETTA comperasi, anche di... ne. Portiere via Valdirivo 31. 854...
BICICLETTA corsa duralluminio co... ta accessori, tubolari scorta, vendesi. ... Tor S. Piero 14-V, pomeriggio. 574...
BICICLETTA donna, altra uomo pa... gio Simplex, vendonsi. S. Francesco ... barbiere. 854...
BICICLETTA uomo bella, Simplex, ... desi, mattinata. Gatteri 12, p. 8. 23...

### Capitali - Società - Cess. azie...
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—*

CAFFE'-Ristorante Derna vendesi. ... rizzare Caffè Derna, Zara, Riva ... 2, telefono 246. 272...
40.000 necessitanmi per acquisto aut... ro garantibili con privilegio e firme ... cepibili, buon interesse, restituzion... mesi. Offerte Cassetta 7430 Unione ... blicità, Pola. 272...

### Affitto case, ville e terreni
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—*

CASA campagna dintorni città, aff... appartamento 6 stanze, magazzino. ... tansi. Indirizzo Piccolo. 852...

### Diversi
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—*

CHIROMANZIA, grafologia, astro... Studio scientifico Iris e Walter, S... colò 18, dalle 10. 2318...
CHIROMANZIA scientifica, Zanolla, ... lo 39, dalle 14 alle 20. Tel. 73-00. 218...
CHIROMANTE diplomato, consulti ... tifici. Riceve Gatteri 46-I p. 10. 5715...
CHIROMANTE Tinelli, lettura scien... della mano. Riceve: Ginnastica 1, ... no 27-282. 2070...

La MINERVA presenta ... grande film di audacia, di ardimento, d'eroico sacri... ficio e di soave amore:

# M.A.S.

Interpreti principali

Andrea Checchi
Vera Bergmann

OGGI — in prima visione al

Supercinema Principe